Città Metropolitana di Bari

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - IMPIANTI TERMICI - PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Determinazione Dirigenziale

OGGETTO: D. LGS. N.152/2006 E S.M.I. RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE. COD. IPPC 5.1; COD. IPPC 5.3 PER UN IMPIANTO ESISTENTE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI LIQUIDI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI. PROPONENTE: SOCIETÀ RIZZI ARCANGELO ECOLOGIA S.R.L. SEDE IMPIANTO: MODUGNO, VIA DEI GLADIOLI N.39 Z.I..

IL DIRIGENTE

Premesso che:
- con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 97 del 18/09/2018 è stata disposta una "Riorganizzazione dei Servizi dell'Ente" istituendo tra gli altri, il Servizio "Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico";
- con Decreto del Sindaco Metropolitano n.329 del 19/11/2018 è stato conferito all'Ing. Maurizio Montalto, l'incarico dirigente ad interim del Servizio "Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico";

Visto:
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152(Norme in materia ambientale) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 14 giugno 2007 n.17, recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale", che giusta disposizione degli artt. 2 e 7, ha delegato, a far data dal 1° luglio 2007, alle province competenti per territorio le funzioni in materia di procedura di V.I.A. e A.I.A.;
- la Legge Regionale 12 aprile 2001 n.11 recante "Norme sulla Valutazione d'Impatto Ambientale";
- la Legge Regionale 12 febbraio 2014 n.3 avente ad oggetto "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA)- Rischi di incidenti rilevanti (RIR)- Elenco tecnici competenti in acustica ambientale" di modifica dell'art.7 della LR n.17/07;
- la Legge Regionale 12 febbraio 2014 n.4 avente ad oggetto "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n.11 (Norme sulla via) alla legge regionale 14 dicembre 2012 n.44(Disciplina regionale in materia di VAS) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n.19(Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico – amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)"
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.2614 del 28.12.09 avente ad oggetto la "Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D. Lgs. n.152/06 come modificato dal D. Lgs. n. 04/2008";
- il Decreto Ministeriale n.58 del 6.03.2017 avente ad oggetto: "Regolamento recante le modalità,

anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all' articolo 8-bis"
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.36 del 12.01.2018 avente ad oggetto "Decreto 6 marzo 2017, n.58. Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis delle Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art.10 comma 3";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.648 del 05.04.2011 avente ad oggetto "Linee Guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte II del D. Lgs. n.152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";
-il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013 n.26 recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art.113 del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm. ii);
-la Circolare del Direttore Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare pg.n.27569 del 14.11.2016 relativa ai "Criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 4.03.2014, n.46"
-l'art 107 del D. Lgs. n.267/00 e smi;
-lo Statuto della Città Metropolitana di Bari e in particolare l'art.38;
-la Legge n.56/2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni "e, segnatamente l'art.1, comma 16;

Vista ed esaminata la documentazione in atti dalla quale risulta che:
- con determinazione dirigenziale n.9485 del 19/12/2014 è stata rilasciata in favore della Società RIZZI ARCANGELO ECOLOGIA S.r.l con sede legale e operativa in Modugno (BA), alla via dei Gladioli n.39 Z.I., l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 per l'esercizio dell'impianto di trattamento stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi esistente Cod. IPCC 5.1 e 5.3, nel rispetto delle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 42 facciate, a decorrere dal 24/02/2015;
- con determinazione dirigenziale n. 1645 del 26/03/2015 è stato disposto di modificare il punto 2 della determinazione dirigenziale n.9485 del 19/12/2014 nel seguente testo, fermo il resto, di rilasciare, alla Società Rizzi Arcangelo Ecologia S.r.l con sede legale e operativa in Modugno (BA), via dei Gladioli 39, il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'esercizio dell'impianto di trattamento stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi Cod. IPPC 5.1 e 5.3, nel rispetto delle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento e composto da n.42 facciate a decorrere dal 24/02/2015;
- con determinazione dirigenziale n.5494 del 08/10/2019 è stato disposto di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata in favore della Società Rizzi Arcangelo Ecologia S.r.l, autorizzando la sostituzione del macchinario di trattamento bottini esistente modello TSB01 prodotto dalla Ditta SPECO S.p.A. con il nuovo macchinario modello VFA 1200 AISI 304 L prodotto dalla Ditta SAVI S.r.l;
- con nota del 25/08/2020, acquisita al PG n.66108 del 28/08/2020, la Società Rizzi Arcangelo Ecologia S.r.l, ha chiesto il riesame, con valenza di rinnovo, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art.29 nonies, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'esercizio dell'impianto di trattamento stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi Cod. IPPC 5.1 e 5.3, ubicato in Modugno (Ba), via dei Gladioli 39;
- il Comitato Tecnico Rifiuti ex art.5 L.R n.30/86, nella seduta del 01/12/2020 ha rilasciato parere favorevole, con le seguenti prescrizioni, qui di seguito riportate:
"1. *Restano confermate tutte le prescrizioni presenti nella Determina Dirigenziale N.9485 del 19 dicembre 2014 della Città Metropolitana di Bari della precedente autorizzazione;*
2. restano confermate tutte le prescrizioni presenti nella Determina Dirigenziale 5494 del 08 ottobre 2019 della Città Metropolitana di Bari;
3. Con riferimento alla BAT7 e alla BAT 8, considerando che la ditta prevede una frequenza di analisi ridotta rispetto a quanto indicato nella Decisioni n.2018/1147/UE relativa alle nuove BAT Conslusions, le frequenze minime di monitoraggio delle sostanze/parametri non dovranno essere inferiori al 50% di quanto indicato nelle tabelle della suddetta Decisione.";
-con nota PG. n.3572 del 15/01/2021 il Servizio scrivente ha invitato la Società in oggetto a trasmettere a documentazione integrativa richiesta dal Comitato Tecnico CIAP nella seduta del 13/01/2021;

-con nota acquisita agli atti al PG. n.15219 del 18/02/2021 la Società RIZZI ARCANGELO ECOLOGIA S.R.L ha trasmesso la documentazione richiesta dal Comitato Tecnico CIAP con la nota di cui innalzi;
-il Comitato Tecnico CIAP, nella seduta del 07/04/2021 ha rilasciato parere favorevole, con le prescrizioni, qui di seguito riportate:

Punto di emissione	Provenienza	Sostanza Inquinante	VLE autorizzato	Frequenza
El (convogliata)	*FASE 1 Ricevimento e movimentazione rifiuto in ingresso, trattamenti primari, stoccaggio;* *FASE 2 Trattamenti chimico-fisici*	*Acido Solfidrico*	*5 mg/Nm^3*	*semestrale*
		Ammoniaca	*2 mg/Nm^3*	*semestrale*
		*Carbonio Organico Totale**	*10 mg/Nm^3*	*semestrale*
		Polveri Totali	*10 mg/Nm^3*	*semestrale*

*Il metodo di rilevazione del COT deve includere il carbonio proveniente dai composti metanigeni.

Punto di emissione	Provenienza	Sostanza Inquinante	VLE autorizzato	Frequenza
EMISSIONI DIFFUSE	*Fase 1: Ricevimento e movimentazione rifiuto in ingresso, trattamenti primari, stoccaggio;* *Fase 2: Trattamenti chimico-fisici;* *Fase 3: Trattamento biologico;* *Fase 4: Trattamento fanghi.*	*Acido Solfidrico*	*0,15 mg/Nm^3*	*semestrale*
		Ammoniaca	*0,40 mg/Nm^3*	*semestrale*
		Mercaptani	*0,25 mg/Nm^3*	*semestrale*
		Ossidi di Azoto	*0,10 mg/Nm^3*	*semestrale*
		Ossidi di Zolfo	*0,15 mg/Nm^3*	*semestrale*

- *Siano effettuate le analisi relative alle emissioni in un periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto pari a 10 giorni decorrenti dalla data di messa a regime durante i quali devono essere effettuate almeno n.2 campionamenti significativi, in giorni non consecutivi, e con il massimo impegno di esercizio.*
- *Il Gestore è tenuto a trasmettere i dati delle verifiche periodiche delle emissioni in atmosfera, in aggiunta e contestualmente all'invio cartaceo all'Autorità competente/ARPA e Sindaco del Comune territorialmente competente, anche per via web al sito www.cet.arpa.puglia.it .Inoltre, il Gestore è tenuto a trasmettere mediante il CET le informazioni tecnico/amministrative riguardanti*

al ciclo produttivo ed i punti di emissione, nonché quanto disposto nella DGRP n. 180 del 19 Febbraio 2014.

- *Il Gestore deve ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2 della Parte V del D. lgs.152106.*
- *I punti di emissione devono essere identificati univocamente secondo la codifica indicata nell'istanza, con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo.*
- *I punti di misura e campionamento necessari per l 'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere posizionati e dimensionati facendo riferimento alla norma UNI EN 15259 e UNI EN 13284-1.*
- *L 'accessibilità ai punti di misura deve essere mantenuta tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia.*
- *I metodi di analisi e di prelievo devono essere ufficiali, in vigore e pertinenti alla matrice e parametro da misurare.*
- *I dati relativi ai controlli analitici previsti nell'autorizzazione devono essere riportati su appositi registri ai quali devono essere allegati i certificati analitici a firma di professionista chimico abilitato. I registri devono essere tenuti a disposizione dell'autorità competente per il controllo. Uno schema esemplificativo per la redazione dei registri è riportato nel D. Lgs. 15212006 e s.m.i. Parte Quinta, Allegato VI, Capitolo 5, Appendice 1.*
- *Il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente, all'Autorità di controllo e al Sindaco del Comune territorialmente competente con anticipo di almeno 30 giorni le date degli autocontrolli.*
- *Il Gestore è tenuto a trasmettere ali 'Autorità competente, ali 'Autorità di controllo e al Sindaco del Comune territorialmente competente i certificati d'analisi con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio.";*

- con nota della Città Metropolitana di Bari PG. n. 33949 del 15/04/2021 è stata convocata nell'ambito del procedimento attivato, la Conferenza di Servizi fissando la prima riunione per il giorno 06/05/2021;
- nel corso della riunione di Conferenza di Servizi del 06/05/2021, tenutasi in modalità "asincrona", è stato preso atto che sono stati acquisiti, in merito alla procedura in oggetto specificata, i seguenti contributi:

• *Nota di Acquedotto Pugliese S.p.A. n. 20286 del 25/03/2021 con la quale chiede alla Città Metropolitana di Bari di aggiornare, a salvaguardia del corpo ricettore, la prescrizione della determina autorizzativa imponendo per lo scarico in pubblica fognatura il rispetto dei seguenti valori:*

a) il rispetto della tab. 3 all.5 parte III del D. Lgs 152/06 per lo scarico in rete fognaria, relativam ente ai parametri SST, COD, BOD, Tensioattivi totali, Azoto, Fosforo, Grassi ed olii animali/veget ali;

b) il rispetto della tab.3 all. 5 parte III del D. Lgs 152/06 per lo scarico in acque superficiali per tutte le sostanze potenzialmente presenti nel ciclo produttivo e che l'impianto depurativo cittadino, essendo di tipo biologico, non può trattare;

- *Nota di ARPA Puglia prot. n.33068 del 05/05/2021, con la quale esprime parere favorevole, con prescrizioni.*

Si fa presente che il procedimento avviato, così come riportato in relazione, ha valenza di riesame. Si prende atto dell'assenza dalla ASL BA e del Comune di Modugno, pur se regolarmente convocati e pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, della legge 241/1990 e s.m.i., intende acquisiti i pareri di competenza in senso favorevole. Quindi, esauriti gli adempimenti di rito, all'esito dei lavori svolti, valutate le specifiche risultanze e visti i pareri favorevoli acquisiti nell'ambito del presente procedimento, assume la determinazione conclusiva di chiudere i lavori della Conferenza di Servizi in senso favorevole, relativamente alla procedura in oggetto, con le prescrizioni indicate nei pareri acquisiti.";

- con nota della Città Metropolitana di Bari PG. n. 41845 del 06/05/2021 è stato trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 06/05/2021;
- con nota n. 70953 del 28/05/2021, acquisita al PG. n. 52020 del 04/06/2021, la ASL BA ha espresso parere favorevole, sotto il profilo igienico sanitario;
- con nota del 19/05/2021, acquisita agli atti al PG. n. 52027 del 04/06/2021 la Società Rizzi Arcangelo Ecologia S.R.L. ha chiesto che il limite per il parametro TVOC, ora determinato con il metodo UNI EN

12619:2013, sia pari a 45 mg/Nm ;
- il Comitato Tecnico CIAP, nella seduta del 16/06/2021 ha rilasciato parere favorevole, con le

prescrizioni, qui di seguito riportate:

- *la tabella delle emissioni convogliate aggiornata è la seguente:*

Punto di emissione	Provenienza	Sostanza inquinante	VLE autorizzato	Frequenza
E1 (convogliata)	FASE 1 Ricevimento e movimentazione rifiuto in ingresso, trattamenti primari, stoccaggio; FASE 2 Trattamenti chimico-fisici	Acido Solfidrico	5 mg/Nm^3	semestrale
		Ammoniaca	2 mg/Nm^3	semestrale
		Carbonio Organico Totale*	45 mg/Nm^3	semestrale
		Polveri Totali	10 mg/Nm^3	semestrale

**Il metodo di rilevazione del COT (metodo UNI EN 12619:2013) deve includere il carbonio proveniente dai composti metanigeni. Per il COT il flusso di massa dovrà essere inferiore a 0,5 kg/h. Sono confermate tutte le prescrizioni riportate nel precedente parere del 07 /04/2021.";*

Visto che:

- la Società RIZZI ARCANGELO ECOLOGIA S.r.l. con nota del 10/09/2021, acquisita il 16/09/2021 al PG n.84002 del 2021, ha trasmesso copia del bonifico relativo agli oneri istruttori;
- l'impianto di trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non, allo stato fisico liquido della società Rizzi Arcangelo Ecologia Srl è autorizzato al trattamento di rifiuti liquidi per le modalità D8 - D9 per una quantità totale pari a 300 tonn./giorno di cui al massimo possono essere trattati 60 tonn./giorno di rifiuti pericolosi e per le modalità D13, D14 e D15 per una quantità totale pari a 430 tonn./giorno di cui 60 tonn./giorno di rifiuti pericolosi;
- con nota PG. n. 87261 del 28/09/2021 la Città Metropolitana di Bari ha chiesto alla Società istante di far tenere prospetto riepilogativo dei quantitativi dei rifiuti da trattare annualmente per le singole tipologie di rifiuti e attività svolte;
- con nota del 28/09/2021, in atti al PG. n. 87375 del 28/09/2021, la Società RIZZI ARCANGELO ECOLOGIA S.r.l. ha trasmesso il prospetto riepilogativo richiesto con la nota di cui innanzi;

Atteso, inoltre, che:

- il progetto in epigrafe, oggetto di valutazione della presente procedura, è assoggettato alle garanzie finanziarie ex art. 208 c. 11, lettera g);
- il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, con nota prot. n. 6117 del 23.07.2014, in atti al prot. n. 111631 del 28.07.2014 ha trasmesso la comunicazione del Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente prot. n. 19931 del 18.07.2014: "Disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute dai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti";
- nella citata disposizione ministeriale si riporta quanto di seguito testualmente trascritto: " .. La determinazione dell'ammontare delle garanzie spetta all'autorità competenze al rilascio dell'autorizzazione o all'iscrizione nel registro, sulla base di criteri individuati dallo Stato ai sensi dell'art. 195, comma 2, lettera g) e comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, fermo restando che, con riferimento alle discariche, la garanzia deve essere comunque conforme a quanto disposto dal citato art. 14 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

…

- con la sentenza n. 67 del 2 aprile 2014 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Legge regionale della Puglia n. 39 del 2006, che demandava ad apposito regolamento la determinazione dei criteri inerenti il computo e il rilascio delle garanzie finanziarie per la gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, autorizzati a livello regionale, ravvisando una violazione dell'articolo 117, comma 2, lettera s) della Costituzione.

…

Sino alla pubblicazione del decreto ministeriale, al fine di non determinare lacune dell'ordinamento giuridico, le singole amministrazioni titolari dei procedimenti di autorizzazione, caso per caso e

nell'ambito dei singoli procedimenti, potranno determinare in via sussidiaria gli importi delle garanzie finanziarie da richiedere o mantenere, tenendo anche conto delle vigenti discipline regionali. Tali garanzie dovranno successivamente essere adeguate alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale di cui all'articolo 195, comma 2, lettera g) e comma 4 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.";
- il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, con nota prot. n. 314 7 del 1.08.2014 ha trasmesso la bozza di decreto interministeriale recante i criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie a favore delle Regioni affinché "possa essere valutato e tenuto in debito conto nello svolgimento delle proprie attività";
- le garanzie finanziarie determinate per le attività in questione sulla base di quanto previsto nella bozza di decreto ministeriale (cfr. art.8, p.5, lett. a) ammontano complessivamente a €.789.726,00 come di seguito specificato:

Operazione di SML	***Tipologia del rifiuto***	***U.M.***	***QUANTITA'***	***IMPORTO UNITARIO (€)***	***TOTALE €***
D8-D9-D14	Speciale non pericoloso	Ton	67.970	13,00	883.610,00
D13-D15	Speciale non pericoloso	Ton	370	170,00	62.900,00
D8-D9-D14	Speciale pericoloso	Ton	16.985	20,00	339.700,00
D13-D15	Speciale pericoloso	Ton	60	340,00	20.400,00 **Valore da garantire 30.000,00**
Totale					1.316.210,00
Sconto per certificazione ISO-14001 del 40%					- 526.484,00
IMPORTO DELLA GARANZIA DA PRESTARE					**789.726,00**

Viste le connessioni funzionali esistenti fra le diverse attività, stante le disposizioni dell'art.8 c.5 della predetta bozza di decreto interministeriale, si ritiene di poter quantificare in via sussidiaria, in euro **€.78 9.726,00** le garanzie finanziarie sulla base dei criteri riportati nella bozza del citato decreto ministeriale secondo le modalità riportate nell'allegato tecnico A e con espressa riserva di procedere all'eventuale rideterminazione dell'importo dovuto all'approvazione del decreto ministeriale.

- **Ritenuto che**, in analogia con le disposizioni dettate dall'art.6 comma 6 del D.M 26/05/2016, è consentita la prestazione di garanzie finanziarie di durata inferiore all'autorizzazione, purché sia assicurato il relativo rinnovo senza soluzione di continuità nell'espletazione dell'obbligo di garanzia. Il gestore potrà prestare le garanzie finanziarie frazionandole per periodi temporali minori; Si precisa che il gestore dovrà, comunque, provvedere, per tempo, a prolungarne la validità, in modo da garantire che l'installazione abbia sempre almeno 24 ulteriori mesi di copertura oltre il periodo frazionato; quest'ultimo dovrà essere della durata di almeno anni 5;
- Rilevato che la società proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori AIA con nota del 16/08/2018, acquisita al PG. n.99654 del 21/08/2018;
- **Ritenuto** di dover procedere al rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata in favore della Rizzi Arcangelo Ecologia S.r.l con provvedimento n. 9485 del 19/12/2014 e successivi atti integrativi;
- **Rilevato** che il Dott. Armando Diamanti attesta che l'istruttoria espletata è conforme alle disposizioni normative e regolamentari regionali e nazionali vigenti in materia;
- **Attestato** che il Dirigente pro tempore, e il Dott. Armando Diamanti, nella qualità di responsabile del procedimento, sottoscrittori del presente atto, non si trovano in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art.6-bis ex L.241/90 e dagli art.6, comma 2 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'ente e di essere a conoscenza delle sanzioni

penali cui incorrono nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art.76 del Dpr 28/12/2000 n.445;

- **Visto** l'art.4 del D. Lgs. n.165 del 30/03/2001;
- **Visto** l'art.14 -comma 1- lett. E) del Regolamento sul procedimento amministrativo di cui alla delibera di Consiglio n.13 del 10/02/95;
- **Visto** il D. Lgs. n.152/2006; e s.m.i;
- **Vista** la L.R n.17 del 14/06/2007;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale 28 dicembre 2009 n.2668 "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia" e successivo aggiornamento e adeguamento Delibera Giunta Regionale del 23 aprile 2015 n.819;
- **Vista** la L.n.241/90 e s.m.i.
-

D E T E R M I N A

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1) di rilasciare, alla RIZZI ARCANGELO ECOLOGIA S.R.L. con sede legale e operativa in Modugno (BA), alla via dei Gladioli n. 39, Z.I., l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 per l'esercizio dell'impianto esistente di trattamento dei rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, Cod. IPCC 5.1 e 5.3, nel rispetto delle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti, nonché per le attività ed i quantitativi riportati nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento e composto da n. 51 facciate;

2) di obbligare, la Società a trasmettere entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento, pena la sospensione dell'attività, polizza fidejussoria dell'importo di **€.789 .726,00** il cui beneficiario deve essere la Città Metropolitana di Bari;

3) di stabilire che la durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è di anni 12 a decorrere dalla data di adozione del presente atto;

4) di stabilire che l'inosservanza di quanto sopra prescritto ed eventuali violazioni di legge o negligenze costituiscono motivo di inefficacia dell'autorizzazione;

5) di riservarsi l'adozione di eventuali provvedimenti integrativi e/o modificativi del presente atto in dipendenza di disposizioni esplicative e regolamentari attuative del D. Lgs. n. 152/2006;

6) di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione, del Comune od altri Enti derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'Ambiente, della salute pubblica ed urbanistica;

7) di notificare il presente provvedimento alla Regione Puglia - Sezione Ecologia Servizio, all'Arpa Puglia D.A.P. di Bari, al Comune di Modugno, all' A.S.L. BA competente per territorio, al Sindaco della Città Metropolitana di Bari, al Servizio Polizia Metropolitana nonché al soggetto proponente;

8) di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio on line della Città Metropolitana di Bari;

9) di rendere noto che avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR n. 1199 del 24.11.1971.

Bari, 30-09-2021

IL DIRIGENTE
ING. MAURIZIO MONTALTO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale e conservato in ambiente protetto ai sensi di legge.

ALLEGATO TECNICO

L'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi della società "Rizzi Arcangelo Ecologia Srl", P.IVA 04725650727, ubicato in Modugno (Ba) alla Via dei Gladioli n 39 denominato:

IPPC 5.3.a): Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico; 2) trattamento fisico-chimico;
IPPC 5.1: Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: a) trattamento biologico; b) trattamento fisico-chimico;

L'impianto è autorizzato per i quantitativi e le modalità di smaltimento riepilogate come segue**:**

- Il trattamento con le modalità D8 D9, che rimane contenuta nei limiti di 300 ton/giorno comprendente nello specifico due modalità:

Modalità A

- Da 0 a 60 ton/giorno di rifiuti speciali pericolosi
- Da 240 a 300 ton/giorno di rifiuti speciali non pericolosi;

Modalità B

- 300 ton/giorno di rifiuti speciali non pericolosi

- Il trattamento con le modalità D13, D14 e D15 rimane nei limiti di 430 ton/giorno di cui al massimo 60 ton/giorno di rifiuti pericolosi.

Modalità di smaltimento	**Capacità massima di trattamento**		
	Rifiuti non pericolosi	**Rifiuti pericolosi**	**Totale giornaliero**
D8 - D9	300 ton/giorno	60 ton/giorno	300 ton/giorno

Modalità di smaltimento	**Capacità massima annua di trattamento**		
	Rifiuti non pericolosi	**Rifiuti pericolosi**	**Totale**
D8 - D9	67.970 ton/anno	16.985 ton/anno	84.955 ton/anno

Modalità di smaltimento	**Capacità massima giornaliera di stoccaggio**		
	Rifiuti non pericolosi	**Rifiuti pericolosi**	**Totale**
D13 D14 D15	370 ton/giorno	60 ton/giorno	430 ton/giorno

Modalità di smaltimento	**Capacità massima annua di stoccaggio**		
	Rifiuti non pericolosi	**Rifiuti pericolosi**	**Totale**
D13 - D14 - D15	111.000 ton/anno	18.000 ton/anno	129.000 ton/anno

Capacità massima istantanea		
Rifiuti non pericolosi	**Rifiuti pericolosi**	**Totale**
370 ton/giorno	60 ton/giorno	430 ton/giorno

1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

denominazione	IPPC 5.3 a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico; 2) trattamento fisico-chimico;

da compilare per ogni attività IPPC:

5.3 a)	109.7	38.21	38.21.09
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	Codice NACE[3]	codice ISTAT

classificazione IPPC[1]	5.3 a)
classificazione NOSE-P[2]	109.7
classificazione NACE[3]	38.21
classificazione ISTAT	38.21.09

IN FUNZIONE
stato impianto

RIZZI ARCANGELO ECOLOGIA SRL
ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di BARI n. 04725650727

Indirizzo dell'impianto

comune	MODUGNO	prov.	BA	CAP	70026
frazione o località					
via e n. civico	VIA DEI GLADIOLI n. 39				
telefono	0805378768	fax	0805308070 0800999259	e-mail	info@ecologiarae.it
coordinate geografiche	16° 45'18,2''	E	41° 06'14,0''	N	

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune		prov.		CAP	
frazione o località					
via e n. civico					
telefono		fax		e-mail	
partita IVA					

Responsabile legale

nome	FRANCESCO	cognome	RIZZI		
nato a	BITONTO	prov. (BA)	il	21-08-1961	
residente a	BITONTO	prov. (BA)	CAP	70026	
via e n. civico	VIA GIUSEPPE ANCONA n. 3				
telefono	335-5960951	fax	0800999259	e-mail	info@ecologiarare.it
codice fiscale	RZZFNC61M21A893Y				

[1] Vedere allegato I D.Lgs 59/05
[2] Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)
[3] Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

Referente IPPC

nome	FRANCESCO		cognome	RIZZI	
telefono	335-5960951	fax	080-0999259	e-mail	info@ecologiarare.it
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)					

superficie totale m^2	9787	volume totale m^3	
superficie coperta m^2	2361	sup. scoperta impermeabilizzata m^2	4556

Responsabile tecnico: RIZZI FRANCESCO

Responsabile per la sicurezza: RIZZI FRANCESCO

Numero totale addetti: 9

Turni di lavoro

1 - dalle	00:00	alle	24:00
2 - dalle		alle	
3 - dalle		alle	
4 - dalle		alle	

Periodicità dell'attività [X] tutto l'anno

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

Anno di inizio dell'attività: 1999

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione:

Data di presunta cessazione attività:

denominazione	IPPC5.1: Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: a) trattamento biologico; b) trattamento fisico-chimico;

da compilare per ogni attività IPPC:

codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT
5.1	109.7	38.22	38.22.00

classificazione IPPC[4]	5.1
classificazione NOSE-P[5]	109.7
classificazione NACE[6]	38.22
classificazione ISTAT	38.22.00

IN FUNZIONE
stato impianto

RIZZI ARCANGELO ECOLOGIA SRL
ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di BARI n. 04725650727

Indirizzo dell'impianto

comune	MODUGNO	prov.	BA	CAP	70026
frazione o località					
via e n. civico	VIA DEI GLADIOLI n. 39				
telefono	0805378768	fax	080508070 0800999257	e-mail	info@ecologiarare.it
coordinate geografiche	16°45’18,2’’	E	41°06’14,0’’	N	

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune		prov.		CAP	
frazione o località					
via e n. civico					
telefono		fax		e-mail	
partita IVA					

Responsabile legale

nome	FRANCESCO	cognome	RIZZI		
nato a	BITONTO	prov. (BA)	il	21-08-1961	
residente a	BITONTO	prov. (BA)	CAP	70032	
via e n. civico	VIA GIUSEPPE ANCONA, 3				
telefono	335-5960951	fax	080-0999259	e-mail	info@ecologiarare.it
codice fiscale	RZZFNC61M21A893Y				

[4] Vedere allegato VIII D.Lgs 152/2006
[5] Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)
[6] Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

Referente IPPC

nome	FRANCESCO	cognome	RIZZI		
telefono	3355960951	fax	0800999259	e-mail	info@ecologiarare.it
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)					

superficie totale m^2	9787	volume totale m^3	
superficie coperta m^2	2361	sup. scoperta impermeabilizzata m^2	4556

Responsabile tecnico: RIZZI FRANCESCO

Responsabile per la sicurezza: RIZZI FRANCESCO

Numero totale addetti: 7

Turni di lavoro

1 -	dalle	00:00	alle	24:00
2 -	dalle		alle	
3 -	dalle		alle	
4 -	dalle		alle	

Periodicità dell'attività: [X] tutto l'anno

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

Anno di inizio dell'attività: 1999

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione:

Data di presunta cessazione attività:

2. INQUADRAMENTO URBANISTICO, TERRITORIALE, IDROGEOLOGICO, SISMICO

L’impianto è ubicato in territorio del comune di Modugno (Ba) in zona A.S.I., su un suolo di estensione di circa 10.000mq contrassegnato dalle seguenti particelle catastali:

Identificazione catastale	**Assegnazione**
Foglio 9, particella 994	Consorzio per lo Sviluppo Industriale

3. AUTORIZZAZIONI DELL'IMPIANTO E NORME DI RIFERIMENTO

SETTORE INTERESSATO	NUMERO AUTORIZZAZIONE DATA DI EMISSIONE	ENTE COMPETENTE	NORME DI RIFERIMENTO	NOTE E CONSIDERAZIONI
A.I.A..	DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 9485 DEL 19-12-2014	CITTA' METROPOLITANA	D. Lgs 152/06 e s.m.i.	
	DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 5494 DEL 08-10-2019	CITTA' METROPOLITANA	D. Lgs 152/06 e s.m.i.	Modifica non sostanziale
SCARICO	N. 582R/2015 DEL 30-12-2015	ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA		Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura
	Rif. Autorizzazione N. 582R/2015 NOTA N.0042566 DEL 10-04-2017	ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA		Modifiche dei limiti allo scarico
	Rif. Autorizzazione N. 582R/2015 NOTA N. 20286 del 25/03/2021	ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA		Modifiche dei limiti allo scarico
	Prot. N. 0373 Del 22-01-2021	ASI SPA	• D. Lgs 152/06 e s.m.i. • Reg. Regionale 26 del 09-12-2013	Validità 4 anni
Energia	LICENZA N. IT00 BAE02681K	AGENZIA DELLE DOGANE E MONOPOLI		
V.I.A.	DET n.22 DEL 19-01-05	REGIONE PUGLIA	LEGGE REGIONALE 11/2001	

	DET.64 DEL 24-05-05			
CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	EMS-2562/S	RINA SERVICE SPA	ISO 14001:2015	

4. DOCUMENTI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO

Tabella Allegati

N. Rif.	Titolo	Data
1	Relazione Tecnica;	26-08-2020
2	Estratto topografico in scala 1:10.000 - Mappa catastale – Stralcio in scala 1:1000 del P.U.E. in scala 1: 5.000;	26-08-2020
3	Planimetria GENERALE dell'impianto in scala 1:300;	26-08-2020
4	Planimetria dell'impianto con l'indicazione dei punti di emissione in atmosfera in scala 1:300;	26-08-2020
5	Planimetria dell'impianto con rete idrica con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e del punto di scarico S1 in scala 1:300;	26-08-2020
6	Planimetria dell'impianto con l'individuazione delle sorgenti sonore in scala 1:300;	26-08-2020
7	Planimetria generale indicazione aree di deposito in scala 1:300;	26-08-2020
8	Certificato ISO 14001:2015 N° EMS – 2562/S;	26-08-2020
9	Relazione tecnica – Stato dei luoghi;	26-08-2020
10	Documentazione attinente allo smaltimento dei rifiuti prodotti nell'anno 2019;	26-08-2020
11	Valutazione di Impatto Ambientale Acustico del 10-09-2019;	26-08-2020
12	Analisi delle Emissioni in Atmosfera Diffuse del monitoraggio dell'anno 2019;	26-08-2020
13	Analisi delle Emissioni in Atmosfera Convogliate E1 monitoraggio dell'anno 2019;	26-08-2020
14	Certificato relativo al monitoraggio del punto di scarico S1 eseguito il 27-03-2019;	26-08-2020
15	Certificato relativo al monitoraggio del punto di scarico S1 eseguito il 25-09-2019;	26-08-2020
16	Certificato rifiuto prodotto codice E.E.R. 19 08 01 anno 2019;	26-08-2020
17	Certificato rifiuto prodotto codice E.E.R. 19 08 14 anno 2019;	26-08-2020
18	Certificato CPI del 16-02-2017;	26-08-2020
19	Schede di sicurezza materie prime: Cloruro ferrico, calce, polielettrolita, ossigeno.	26-08-2020
21	PEC (Documentazione integrativa Riscontro PG 0003572 del 15-01-2021)	18-02-2021
22	PEC (Riscontro PG 0041845 del 06/05/2021)	04-06-2021
23	PEC (Tariffa istruttoria)	10-09-2021

5. FASI LAVORATIVE DELL'IMPIANTO

Fase di lavorazione	Denominazione fase	Descrizione fase
1	Ricevimento e movimentazione rifiuto in ingresso, trattamenti primari, stoccaggio;	Ricevimenti e movimentazione rifiuti in ingresso, trattamenti primari (grigliatura, dissabbiatura, disoleazione, stoccaggio, omogeneizzazione ed accumulo)
2	Trattamenti chimico-fisici;	Trattamenti chimico-fisici di neutralizzazione, chiariflocculazione, decantazione (impianto con vasche in c.a., impianto monoblocco); impianto di trattamento chimico-fisico con reattivo di "Fenton"; impianto di strippaggio ammoniaca in circuito chiuso.
3	Trattamento biologico	Prima linea di trattamento biologico (nitrificazione, denitrificazione e sedimentazione); Seconda linea di trattamento biologico (nitrificazione, denitrificazione, postdenitrificazione, riaerazione e sedimentazione finale).
4	Trattamento fanghi	Stabilizzazione aerobica, ispessimento ed accumulo, condizionamento e disidratazione con filtropressa.

L'individuazione qualitativa e quantitativa dei rifiuti da trattare viene effettuata in base ai limiti imposti per i trattamenti secondari (depurazione biologica); tali trattamenti sono progettati per depurare fino ai limiti di legge un liquido avente le seguenti quantità massime giornaliere di inquinanti:

- Solidi sospesi: 2000 Kg/g
- Azoto Kjeldahl: 200 Kg/g
- BOD_5: 1200 Kg/g
- COD: 2500 Kg/g
- Fosforo totale: 50 Kg/g
- Oli e grassi: 250 Kg/g

Il rispetto di tali parametri di progetto garantisce largamente il rispetto dei limiti di concentrazione allo scarico previsti nell'autorizzazione rilasciata dall'Acquedotto Pugliese Spa.
L'impianto è autorizzato al trattamento con le potenzialità e caratteristiche tecniche dell'impianto di trattamento biologico riportate qui di seguito

Quantità giornalmente trattata	300 ton/g
Quantità annua autorizzata	84.955 ton
Portata oraria al trattamento Q_{24}	12,50 m^3/h
B.O.D.$_5$	4.000 mg/l
C.O.D.	8.400 mg/l
Solidi sospesi	6.700 mg/l
Azoto Kjeldahl	670 mg/l
Fosforo totale	170 mg/l
Oli e grassi	840 mg/l

6. GESIONE OPERATIVA

Di seguito si riportano per ogni codice EER i quantitativi di trattamento giornaliero e per tutte le attività autorizzate.

CODICE E.E.R.	DESCRIZIONE	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4	D8	D9	D13	D14	D15
						Quantità giornaliera in Ton				
01	**Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali**									
01 03 09	Fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10	X	X	X	X	300	300	430	430	430
01 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
01 04	**Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi**									
01 04 07*	Rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	X	X	X	X	60	60	60	60	60
01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X	X	300	300	430	430	430
01 04 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
01 05	**Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione**									
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X	X	X	300	300	430	430	430
01 05 05*	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	X	X	X	X	60	60	60	60	60
01 05 06*	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X	X	300	300	430	430	430
01 05 08	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X	X	300	300	430	430	430
01 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
02	**Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti**									
02 01	**Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca**									
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X		X	X	300	300	430	430	430
02 01 06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	X		X	X	300	300	430	430	430
02 01 09	Rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	X	X	X	X	300	300	430	430	430
02 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X		X	X	300	300	430	430	430
02 02	**Rifiuti della preparazione e della lavorazione di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale**									
02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X		X	X	300	300	430	430	430

CODICE E.E.R.	DESCRIZIONE	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4	D8	D9	D13	D14	D15
						Quantità giornaliera in Ton				
02 02 04	Fanghi da trattamento in loco degli effluenti	X		X	X	300	300	430	430	430
02 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X		X	X	300	300	430	430	430
02 03	**Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa**									
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	X		X	X	300	300	430	430	430
02 03 02	Rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X		X	X	300	300	430	430	430
02 03 05	Fanghi da trattamento in loco degli effluenti	X		X	X	300	300	430	430	430
02 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X		X	X	300	300	430	430	430
02 04	**Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero**									
02 04 03	Fanghi da trattamento in loco degli effluenti	X		X	X	300	300	430	430	430
02 04 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X		X	X	300	300	430	430	430
02 05	**Rifiuti dell'industria lattiero-casearia**									
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X		X	X	300	300	430	430	430
02 05 02	Fanghi da trattamento in loco degli effluenti	X		X	X	300	300	430	430	430
02 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X		X	X	300	300	430	430	430
02 06	**Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione**									
02 06 02	Rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
02 06 03	Fanghi da trattamento in loco degli effluenti	X		X	X	300	300	430	430	430
02 06 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X		X	X	300	300	430	430	430
02 07	**Rifiuti della produzione di bevande alcoliche e analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)**									
02 07 01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X		X	X	300	300	430	430	430
02 07 02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X		X	X	300	300	430	430	430
02 07 03	Rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X	X	X	X	300	300	430	430	430
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X		X	X	300	300	430	430	430

CODICE E.E.R.	DESCRIZIONE	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4	D8	D9	D13	D14	D15
						Quantità giornaliera in Ton				
02 07 05	Fanghi da trattamento in loco degli effluenti	X		X	X	300	300	430	430	430
02 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X		X	X	300	300	430	430	430
03	**Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone**									
03 01	**Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili**									
03 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
03 02	**Rifiuti dei trattamenti conservativi del legno**									
03 02 99	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno non altrimenti specificati	X	X	X	X	300	300	430	430	430
03 03	**Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone**									
03 03 02	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X	X	X	X	300	300	430	430	430
03 03 05	Fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X	X	X	X	300	300	430	430	430
03 03 09	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X	X	X	X	300	300	430	430	430
03 03 11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	X	X	X	X	300	300	430	430	430
03 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
04	**Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile**									
04 01	**Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce**									
04 01 04	Liquido di concia contenente cromo	X	X	X	X	300	300	430	430	430
04 01 05	Liquido di concia non contenente cromo	X	X	X	X	300	300	430	430	430
04 01 06	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	X	X	X	300	300	430	430	430
04 01 07	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	X	X	X	X	300	300	430	430	430
04 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
04 02	**Rifiuti dell'industria tessile**									
04 02 10	Materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	X	X	X	X	300	300	430	430	430
04 02 16*	Tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
04 02 17	Tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	X	X	X	X	300	300	430	430	430
04 02 19*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
04 02 20	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	X	X	X	X	300	300	430	430	430

CODICE E.E.R.	DESCRIZIONE	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4	D8	D9	D13	D14	D15
						Quantità giornaliera in Ton				
04 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
05	**Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone**									
05 01	**Rifiuti della raffinazione del petrolio**									
05 01 02*	Fanghi da processi di dissalazione	X	X	X	X	60	60	60	60	60
05 01 06*	Fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X	X	X	X	60	60	60	60	60
05 01 09*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
05 01 10	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	X	X	X	X	300	300	430	430	430
05 01 13	Fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	X	X	X	300	300	430	430	430
05 01 14	Rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X	300	300	430	430	430
05 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
05 06	**Rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone**									
05 06 04	Rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X	300	300	430	430	430
05 06 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
05 07	**Rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale**									
05 07 02	Rifiuti contenenti zolfo	X	X	X	X	300	300	430	430	430
05 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
06	**Rifiuti dei processi chimici inorganici**									
06 01	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi**									
06 01 01*	Acido solforico ed acido solforoso	X	X	X	X	60	60	60	60	60
06 01 02*	Acido cloridrico	X	X	X	X	60	60	60	60	60
06 01 03*	Acido fluoridrico	X	X	X	X	60	60	60	60	60
06 01 04*	Acido fosforico e fosforoso	X	X	X	X	60	60	60	60	60
06 01 05*	Acido nitrico e acido nitroso	X	X	X	X	60	60	60	60	60
06 01 06*	Altri acidi	X	X	X	X	60	60	60	60	60
06 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
06 02	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi**									

CODICE E.E.R.	DESCRIZIONE	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4	D8	D9	D13	D14	D15
						Quantità giornaliera in Ton				
06 02 01*	Idrossido di calcio	X	X	X	X	60	60	60	60	60
06 02 03*	Idrossido di ammonio	X	X	X	X	60	60	60	60	60
06 02 04*	Idrossido di sodio e di potassio	X	X	X	X	60	60	60	60	60
06 02 05*	Altre basi	X	X	X	X	60	60	60	60	60
06 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
06 03	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici**									
06 03 13*	Sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X	X	X	X	60	60	60	60	60
06 03 14	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X	X	X	X	300	300	430	430	430
06 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
06 04	**Rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03**									
06 04 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
06 05	**Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti**									
06 05 02*	Fanghi da trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X	X	X	X	300	300	430	430	430
06 06	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione**									
06 06 02*	Rifiuti contenenti solfuri pericolosi	X	X	X	X	60	60	60	60	60
06 06 03	Rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	X	X	X	X	300	300	430	430	430
06 06 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
06 07	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni**									
06 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
06 08	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati**									
06 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
06 09	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo**									
06 09 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
06 10	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azo-**									

CODICE E.E.R.	DESCRIZIONE	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4	D8	D9	D13	D14	D15
						Quantità giornaliera in Ton				
	to, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti									
06 10 02*	Rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
06 10 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
06 11	**Rifiuti della produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti**									
06 11 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
06 13	**Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti**									
06 13 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
07	**Rifiuti dei processi chimici organici**									
07 01	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base**									
07 01 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	60	60	60	60	60
07 01 07*	Fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	60	60	60	60	60
07 01 08*	Altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	60	60	60	60	60
07 01 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
07 01 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	X	X	X	X	300	300	430	430	430
07 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
07 02	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali**									
07 02 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	60	60	60	60	60
07 02 07*	Fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	60	60	60	60	60
07 02 08*	Altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	60	60	60	60	60
07 02 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
07 02 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	X	X	X	X	300	300	430	430	430
07 02 14*	Rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
07 02 15	Rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	X	X	X	X	300	300	430	430	430
07 02 17	Rifiuti contenenti silicone diversi da quelli alla voce 07 02 16	X	X	X	X	300	300	430	430	430
07 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430

CODICE E.E.R.	DESCRIZIONE	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4	D8	D9	D13	D14	D15
						Quantità giornaliera in Ton				
07 03	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)**									
07 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	60	60	60	60	60
07 03 07*	Fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	60	60	60	60	60
07 03 08*	Altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	60	60	60	60	60
07 03 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
07 03 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	X	X	X	X	300	300	430	430	430
07 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
07 04	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici**									
07 04 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	60	60	60	60	60
07 04 07*	Fondi e residui di reazioni, alogenati	X	X	X	X	60	60	60	60	60
07 04 08*	Altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	60	60	60	60	60
07 04 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
07 04 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	X	X	X	X	300	300	430	430	430
07 04 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
07 05	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici**									
07 05 01*	Soluzione acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	60	60	60	60	60
07 05 07*	Fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	60	60	60	60	60
07 05 08*	Altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	60	60	60	60	60
07 05 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
07 05 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	X	X	X	X	300	300	430	430	430
07 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
07 06	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici**									
07 06 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	60	60	60	60	60
07 06 07*	Fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	60	60	60	60	60
07 06 08*	Altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	60	60	60	60	60

CODICE E.E.R.	DESCRIZIONE	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4	D8	D9	D13	D14	D15
						Quantità giornaliera in Ton				
07 06 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	X	X	X	X	300	300	430	430	430
07 06 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
07 07	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti**									
07 07 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
07 07 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	X	X	X	X	300	300	430	430	430
07 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
08	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa**									
08 01	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici**									
08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X	X	X	300	300	430	430	430
08 01 15*	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
08 01 16	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	X	X	X	X	300	300	430	430	430
08 01 18	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	X	X	X	X	300	300	430	430	430
08 01 19*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	X	X	X	X	300	300	430	430	430
08 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
08 02	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)**									
08 02 02	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X	X	X	300	300	430	430	430
08 02 03	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X	X	X	X	300	300	430	430	430
08 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
08 03	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa**									
08 03 07	Fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	X	300	300	430	430	430
08 03 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	X	300	300	430	430	430
08 03 12*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60

CODICE E.E.R.	DESCRIZIONE	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4	D8	D9	D13	D14	D15
						Quantità giornaliera in Ton				
08 03 13	Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X	X	X	X	300	300	430	430	430
08 03 15	Fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	X	X	X	X	300	300	430	430	430
08 03 16*	Residui di soluzioni per incisione	X	X	X	X	60	60	60	60	60
08 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
08 04	**Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)**									
08 04 10	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X	X	X	300	300	430	430	430
08 04 12	Fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	X	X	X	X	300	300	430	430	430
08 04 13*	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
08 04 14	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	X	X	X	X	300	300	430	430	430
08 04 15*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
08 04 16	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	X	X	X	X	300	300	430	430	430
08 04 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
09	**Rifiuti dell'industria fotografica**									
09 01	**Rifiuti dell'industria fotografica**									
09 01 01*	Soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	X	X	X	X	60	60	60	60	60
09 01 02*	Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X	X	X	X	60	60	60	60	60
09 01 04*	Soluzioni di fissaggio	X	X	X	X	60	60	60	60	60
09 01 05*	Soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	X	X	X	X	60	60	60	60	60
09 01 06*	Rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X	X	X	X	60	60	60	60	60
09 01 13*	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	X	X	X	X	60	60	60	60	60
09 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10	**Rifiuti prodotti da processi termici**									
10 01	**Rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)**									
10 01 07	Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 01 18*	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60

CODICE E.E.R.	DESCRIZIONE	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4	D8	D9	D13	D14	D15
						Quantità giornaliera in Ton				
10 01 19	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 01 20*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 01 23	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 01 26	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 02	**Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio**									
10 02 11*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	60	60	60	60	60
10 02 12	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alle voci 10 02 11	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 02 13*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
10 02 14	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 02 15	Altri fanghi e residui di filtrazione	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 03	**Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio**									
10 03 25*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
10 03 26	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 03 27*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	60	60	60	60	60
10 03 28	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 04	**Rifiuti della metallurgia termica del piombo**									
10 04 09*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	60	60	60	60	60
10 04 10	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 04 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 05	**Rifiuti della metallurgia termica dello zinco**									

CODICE E.E.R.	DESCRIZIONE	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4	D8	D9	D13	D14	D15
						Quantità giornaliera in Ton				
10 05 08*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	60	60	60	60	60
10 05 09	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 06	**Rifiuti della metallurgia termica del rame**									
10 06 09*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	60	60	60	60	60
10 06 10	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 06 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 07	**Rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino**									
10 07 05	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 07 07*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	60	60	60	60	60
10 07 08	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 08	**Rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi**									
10 08 17*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
10 08 18	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 08 19*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	60	60	60	60	60
10 08 20	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 09	**Rifiuti della fusione di materiali ferrosi**									
10 09 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 10	**Rifiuti della fusione di materiali non ferrosi**									
10 10 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 11	**Rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro**									
10 11 17*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
10 11 18	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce	X	X	X	X	300	300	430	430	430

CODICE E.E.R.	DESCRIZIONE	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4	D8	D9	D13	D14	D15
						Quantità giornaliera in Ton				
	10 11 17									
10 11 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 12	**Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione**									
10 12 05	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 12 13	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 12 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 13	**Rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali**									
10 13 01	Residui di miscela non sottoposti a trattamento termico	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 13 07	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 13 14	Rifiuti e fanghi di cemento	X	X	X	X	300	300	430	430	430
10 13 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
11	**Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa**									
11 01	**Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)**									
11 01 05*	Acidi di decapaggio	X	X	X	X	60	60	60	60	60
11 01 06*	Acidi non specificati altrimenti	X	X	X	X	60	60	60	60	60
11 01 07*	Basi di decapaggio	X	X	X	X	60	60	60	60	60
11 01 08*	Fanghi di fosfatazione	X	X	X	X	60	60	60	60	60
11 01 09*	Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
11 01 10	Fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	X	X	X	X	300	300	430	430	430
11 01 11*	Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
11 01 12	Soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	X	X	X	X	300	300	430	430	430
11 01 13*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
11 01 14	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	X	X	X	X	300	300	430	430	430
11 01 15*	Eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60

CODICE E.E.R.	DESCRIZIONE	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4	D8	D9	D13	D14	D15
						Quantità giornaliera in Ton				
11 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
11 02	**Rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgia di metalli non ferrosi**									
11 02 02*	Fanghi della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	X	X	X	X	60	60	60	60	60
11 02 03	Rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	X	X	X	X	300	300	430	430	430
11 02 05*	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
11 02 06	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	X	X	X	X	300	300	430	430	430
11 02 07*	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
11 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
11 05	**Rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo**									
11 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
12	**Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica**									
12 01	**Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica**									
12 01 08*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X	X	X	X	60	60	60	60	60
12 01 09*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X	X	X	60	60	60	60	60
12 01 14*	Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
12 01 15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X	X	X	X	300	300	430	430	430
12 01 18*	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	X	X	X	X	60	60	60	60	60
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
12 03	**Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)**									
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio	X	X	X	X	60	60	60	60	60
12 03 02*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X	X	X	X	60	60	60	60	60
13	**Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)**									
13 01	**Scarti di oli per circuiti idraulici**									
13 01 05*	Emulsioni non clorurate	X	X	X	X	60	60	60	60	60
13 05	**Prodotti di separazione olio/acqua**									

CODICE E.E.R.	DESCRIZIONE	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4	D8	D9	D13	D14	D15
						Quantità giornaliera in Ton				
13 05 07*	Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	X	X	X	X	60	60	60	60	60
13 08	**Rifiuti di oli non specificati altrimenti**									
13 08 02*	Altre emulsioni	X	X	X	X	60	60	60	60	60
13 08 99*	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	60	60	60	60	60
16	**Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco**									
16 01	**Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)**									
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
16 03	**Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati**									
16 03 03*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X	X	X	300	300	430	430	430
16 03 05*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X	X	X	300	300	430	430	430
16 05	**Gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto**									
16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	X	X	X	60	60	60	60	60
16 05 07*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
16 05 08*	Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
16 05 09	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	X	X	X	X	300	300	430	430	430
16 06	**Batterie ed accumulatori**									
16 06 06*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X	X	X	X	60	60	60	60	60
16 07	**Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)**									
16 07 08*	Rifiuti contenenti olio	X	X	X	X	60	60	60	60	60
16 07 09*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
16 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
16 09	**Sostanze ossidanti**									
16 09 01*	Permanganati, ad esempio permanganato di potassio	X	X	X	X	60	60	60	60	60

CODICE E.E.R.	DESCRIZIONE	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4	D8	D9	D13	D14	D15
						Quantità giornaliera in Ton				
16 09 02*	Cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	X	X	X	X	60	60	60	60	60
16 09 03*	Perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	X	X	X	X	60	60	60	60	60
16 09 04*	Sostanze ossidanti non specificate altrimenti	X	X	X	X	60	60	60	60	60
16 10	**Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito**									
16 10 01*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
16 10 02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	X	X	X	X	300	300	430	430	430
16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
16 10 04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	X	X	X	X	300	300	430	430	430
17	**Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)**									
17 05	**Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio**									
17 05 05*	Materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	X	X	X	X	300	300	430	430	430
18	**Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)**									
18 02	**Rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali**									
18 02 03	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X	X	X	X	300	300	430	430	430
19	**Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale**									
19 01	**Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti**									
19 01 06*	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri rifiuti liquidi acquosi	X	X	X	X	60	60	60	60	60
19 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
19 02	**Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)**									
19 02 03	Rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X	X	X	300	300	430	430	430
19 02 04*	Rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X	X	X	60	60	60	60	60

CODICE E.E.R.	DESCRIZIONE	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4	D8	D9	D13	D14	D15
						Quantità giornaliera in Ton				
19 02 06	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X	X	X	X	300	300	430	430	430
19 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
19 04	**Rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione**									
19 04 04	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	X	X	X	X	300	300	430	430	430
19 05	**Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi**									
19 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
19 06	**Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti**									
19 06 03	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X	X	300	300	430	430	430
19 06 04	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X	X	300	300	430	430	430
19 06 05	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X	X	300	300	430	430	430
19 06 06	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X	X	300	300	430	430	430
19 06 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
19 07	**Percolato di discarica**									
19 07 02*	Percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	X	X	X	X	300	300	430	430	430
19 08	**Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti**									
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X	X	300	300	430	430	430
19 08 08*	Rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
19 08 09	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	X		X	X	300	300	430	430	430
19 08 10*	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	X	X	X	X	60	60	60	60	60
19 08 11*	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X	X	X	X	300	300	430	430	430
19 08 13*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	X	X	X	X	60	60	60	60	60
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X	X	X	300	300	430	430	430

CODICE E.E.R.	DESCRIZIONE	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4	D8	D9	D13	D14	D15
						Quantità giornaliera in Ton				
19 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
19 09	**Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale**									
19 09 02	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X	X	X	300	300	430	430	430
19 09 03	Fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X	X	X	X	300	300	430	430	430
19 09 06	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	X	300	300	430	430	430
19 09 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
19 11	**Rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio**									
19 11 03*	Rifiuti liquidi acquosi	X	X	X	X	60	60	60	60	60
19 11 05*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
19 11 06	Fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	X	X	X	X	300	300	430	430	430
19 11 99	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	300	300	430	430	430
19 12	**Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pelle) non specificati altrimenti**									
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X	X	X	300	300	430	430	430
19 13	**Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda**									
19 13 04	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X	X	X	X	300	300	430	430	430
19 13 06	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X	X	X	X	300	300	430	430	430
19 13 07*	Rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
19 13 08	Rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	X	X	X	X	300	300	430	430	430
20	**Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata**									
20 01	**Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)**									
20 01 29*	Detergenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	60	60	60	60	60
20 01 30	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X	X	X	X	300	300	430	430	430
20 03	**Altri rifiuti urbani**									

CODICE E.E.R.	DESCRIZIONE	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4	D8	D9	D13	D14	D15
						Quantità giornaliera in Ton				
20 03 03	Residui della pulizia stradale	X		X	X	300	300	430	430	430
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	X		X	X	300	300	430	430	430
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature	X		X	X	300	300	430	430	430
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	X		X	X	300	300	430	430	430

Prescrizioni generali sul conferimento

a) I rifiuti ammessi sono quelli corrispondenti ai codici EER sopra riportati; trattasi di rifiuti pericolosi e non pericolosi allo stato fisico liquido e fangoso pompabile;

b) Il gestore deve garantire il rispetto delle normative vigenti relative ai criteri di ammissibilità ed in relazione ai requisiti costruttivi dell'impianto, segnalando tempestivamente alle autorità competenti il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito

7. EMISSIONI IN ATMOSFERA

-il Comitato Tecnico CIAP, nella seduta del 07/04/2021e successiva 13/06/2021 ha rilasciato parere favorevole, con le prescrizioni, qui di seguito riportate:

Punto di emissione	Provenienza	Sostanza Inquinante	VLE autorizzato	Frequenza
E1 (convogliata)	*FASE 1 Ricevimento e movimentazione rifiuto in ingresso, trattamenti primari, stoccaggio;* *FASE 2 Trattamenti chimico-fisici*	*Acido Solfidrico*	*5 mg/Nm^3*	*semestrale*
		Ammoniaca	*2 mg/Nm^3*	*semestrale*
		*Carbonio Organico Totale**	*45 mg/Nm^3*	*semestrale*
		Polveri Totali	*10 mg/Nm^3*	*semestrale*

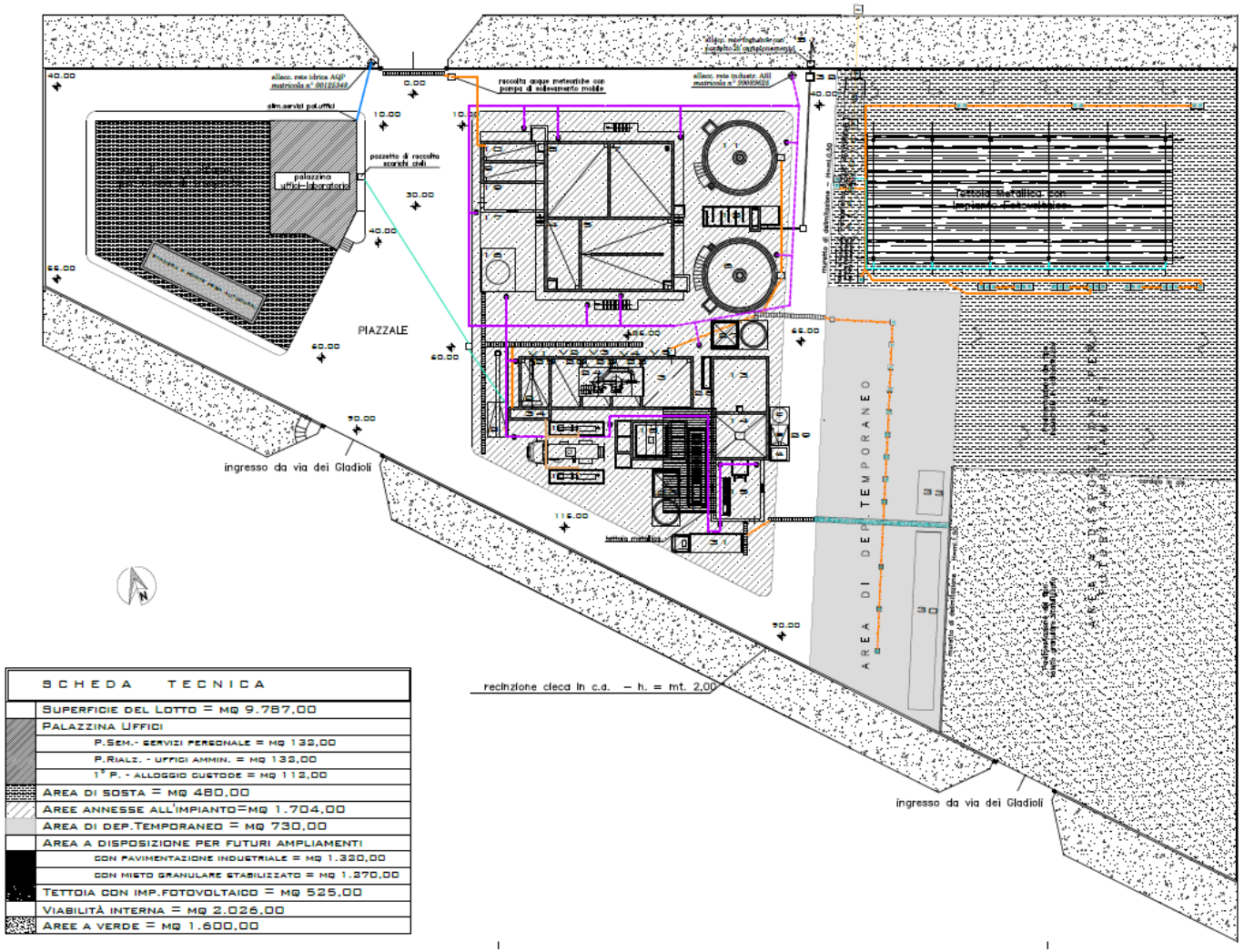
*Il metodo di rilevazione del COT deve includere il carbonio proveniente dai composti metanigeni.

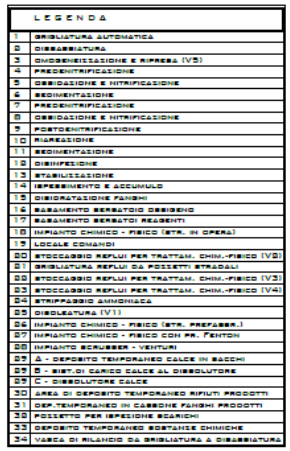
Punto di emissione	Provenienza	Sostanza Inquinante	VLE autorizzato	Frequenza
EMISSIONI DIFFUSE	*Fase 1: Ricevimento e movimentazione rifiuto in ingresso, trattamenti primari, stoccaggio;* *Fase 2: Trattamenti chimico-fisici;* *Fase 3: Trattamento biologico;* *Fase 4: Trattamento fanghi.*	*Acido Solfidrico*	*0,15 mg/Nm^3*	*semestrale*
		Ammoniaca	*0,40 mg/Nm^3*	*semestrale*
		Mercaptani	*0,25 mg/Nm^3*	*semestrale*
		Ossidi di Azoto	*0,10 mg/Nm^3*	*semestrale*
		Ossidi di Zolfo	*0,15 mg/Nm^3*	*semestrale*

- Siano effettuate le analisi relative alle emissioni in un periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto pari a 10 giorni decorrenti dalla data di messa a regime durante i quali devono essere effettuate almeno n.2 campionamenti significativi, in giorni non consecutivi, e con il massimo impegno di esercizio.

- Il Gestore è tenuto a trasmettere i dati delle verifiche periodiche delle emissioni in atmosfera, in aggiunta e contestualmente all'invio cartaceo all'Autorità competente/ARPA e Sindaco del Comune territorialmente competente, anche per via web al sito www.cet.arpa.puglia.it .Inoltre, il Gestore è tenuto a trasmettere mediante il CET le informazioni tecnico/amministrative riguardanti al ciclo produttivo ed i punti di emissione, nonché quanto disposto nella DGRP n. 180 del 19 Febbraio 2014.
- Il Gestore deve ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2 della Parte V del D. lgs.152106.
- I punti di emissione devono essere identificati univocamente secondo la codifica indicata nell'istanza, con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo.
- I punti di misura e campionamento necessari per l 'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere posizionati e dimensionati facendo riferimento alla norma UNI EN 15259 e UNI EN 13284-1.
- L 'accessibilità ai punti di misura deve essere mantenuta tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia.
- I metodi di analisi e di prelievo devono essere ufficiali, in vigore e pertinenti alla matrice e parametro da misurare.
- I dati relativi ai controlli analitici previsti nell'autorizzazione devono essere riportati su appositi registri ai quali devono essere allegati i certificati analitici a firma di professionista chimico abilitato. I registri devono essere tenuti a disposizione dell'autorità competente per il controllo. Uno schema esemplificativo per la redazione dei registri è riportato nel D. Lgs. 15212006 e s.m.i. Parte Quinta, Allegato VI, Capitolo 5, Appendice 1.
- Il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente, all'Autorità di controllo e al Sindaco del Comune territorialmente competente con anticipo di almeno 30 giorni le date degli autocontrolli.
- Il Gestore è tenuto a trasmettere ali 'Autorità competente, ali 'Autorità di controllo e al Sindaco del Comune territorialmente competente i certificati d'analisi con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio;
- Il gestore dovrà adempiere alle prescrizioni imposte da Arpa Puglia Dap Bari con nota n. 33068 del 05/05/2021, così come di seguito riportata: “Dovranno essere realizzati i sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera ed odorigene tramite la realizzazione degli interventi descritti al Punto 6.1 della Relazione Tecnica trasmessa agli atti. A completamento degli interventi impiantistici dovranno essere verificate le condizioni di sostenibilità contemplate nella L.R. N. 32/2018 per gli aspetti odorigeni, in funzione della classe di sensibilità dei ricettori individuati al contorno dell’area d’impianto. Qualora dovessero essere verificate condizioni di superamento dei limiti assegnati alle classi di sensibilità dei ricettori, dovranno essere intrapresi ulteriori interventi impiantistici atti alla mitigazione/contenimento degli impatti.”;

.





SCHEDA TECNICA	
	SUPERFICIE DEL LOTTO = MQ 9.787,00
	PALAZZINA UFFICI
	P.SEM.- SERVIZI PERSONALE = MQ 132,00
	P.RIALZ. - UFFICI AMMIN. = MQ 132,00
	1° P. - ALLOGGIO CUSTODE = MQ 112,00
	AREA DI SOSTA = MQ 480,00
	AREE ANNESSE ALL'IMPIANTO=MQ 1.704,00
	AREA DI DEP.TEMPORANEO = MQ 730,00
	AREA A DISPOSIZIONE PER FUTURI AMPLIAMENTI
	CON PAVIMENTAZIONE INDUSTRIALE = MQ 1.320,00
	CON MISTO GRANULARE STABILIZZATO = MQ 1.370,00
	TETTOIA CON IMP.FOTOVOLTAICO = MQ 525,00
	VIABILITÀ INTERNA = MQ 2.026,00
	AREE A VERDE = MQ 1.600,00

8. GESTIONE ACQUE

8.1 Approvvigionamento acque.

L'impianto utilizza acqua potabile fornita da AQP e acqua industriale fornita dal CONSORZIO ASI SPA. I consumi sono monitorati da contatori volumetrici.

8.2 Gestione acque meteoriche

Le acque meteoriche (di prima e seconda pioggia) ricadenti sul piazzale e sulla palazzina uffici vengono convogliate in pozzetto di raccolta per essere sollevate ed avviate all'impianto di trattamento reflui, precisamente nella seconda linea di trattamento biologico, dove subiscono il processo di depurazione.
Le acque meteoriche (di prima e seconda pioggia) ricadenti sull'impianto tecnologico vengono intercettate dalle griglie presenti in loco e convogliate nella vasca di equalizzazione, per essere infine depurate nell'impianto biologico.
Le acque meteoriche (di prima e seconda pioggia) ricadenti sull'piazzale dell'impianto fotovoltaico sono gestite come dall'autorizzazione del consorzio ASI SPA.

8.3 Gestione scarichi acque industriali

Le acque trattate in uscita dall'impianto, conformi ai limiti previsti dall'autorizzazione rilasciata dall'AQP SPA, sono scaricate nella rete fognaria consortile. Il ricettore finale è rappresentato dal depuratore AQP di Bari Ovest.
Per lo scarico in pubblica fognatura si confermano le prescrizioni riportate nella nota n. 20286 del 25/03/2021 dell'Acquedotto Pugliese Spa cosi come riportato di seguito:

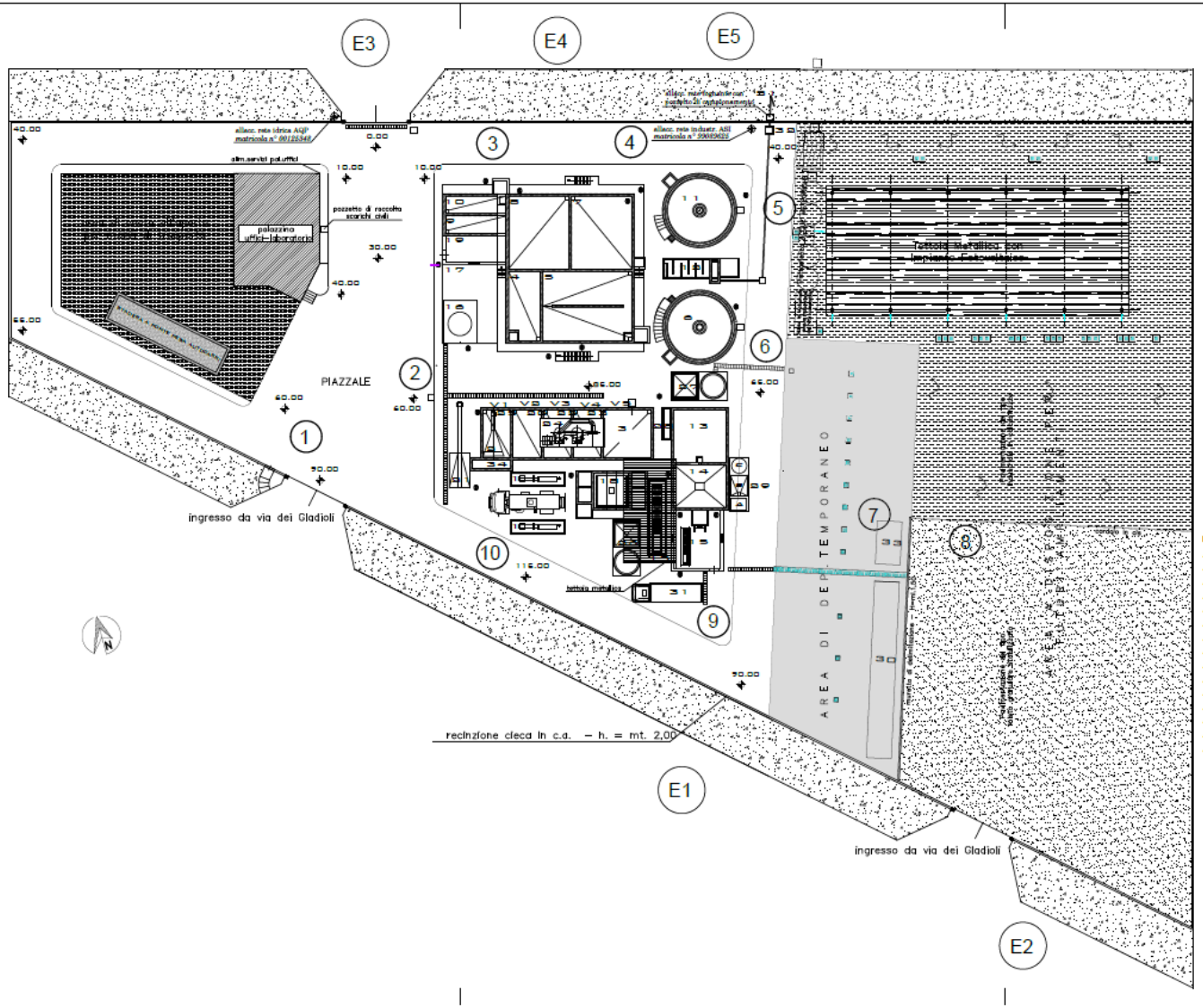
a) il rispetto della tab. 3 all.5 parte III del D. Lgs 152/06 per lo scarico in rete fognaria, relativamente ai parametri SST, COD, BOD, Tensioattivi totali, Azoto, Fosforo, Grassi ed olii animali/vegetali;
b) il rispetto della tab.3 all. 5 parte III del D. Lgs 152/06 per lo scarico in acque superficiali per tutte le sostanze potenzialmente presenti nel ciclo produttivo.

9. GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI

Codice E.E.R.	Descrizione EER	Destinazione
15 01 01	*Imballaggi in carta e cartone*	Impianti terzi
15 01 02	*Imballaggi in plastica*	Impianti terzi
15 01 10*	*Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze*	Impianti terzi
15 02 02*	*Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose*	Impianti terzi
16 03 14	*Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11* e 06 03 13**	Impianti terzi
17 02 03	*Plastica*	Impianti terzi
17 04 05	*Ferro e acciaio*	Impianti terzi
19 02 07*	*Oli e concentrati prodotti da processi di separazione*	Impianti terzi
19 08 01	*Residui di vagliatura*	Discari di rifiuti speciali non pericolosi / Impianti terzi
19 08 02	*Rifiuti da dissabbiamento*	Discari di rifiuti speciali non pericolosi / Impianti terzi
19 08 14	*Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13*	Discari di rifiuti speciali non pericolosi / Impianti terzi

10. EMISSIONI ACUSTICHE

La ditta deve verificare che i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno rientrino in quelli previsti dall'art.6 del DPCM 1991 e s.m.i. attraverso specifiche campagne di misura a frequenza triennale condotte da tecnico competente in acustica ai sensi della L. 447/95 nei punti di seguito riportati.



LEGENDA	
1	GRIGLIATURA AUTOMATICA
2	DISSABBIATURA
3	OMOGENEIZZAZIONE E RIPRESA (V3)
4	PREDENITRIFICAZIONE
5	OSSIDAZIONE E NITRIFICAZIONE
6	SEDIMENTAZIONE
7	PREDENITRIFICAZIONE
8	OSSIDAZIONE E NITRIFICAZIONE
9	POSTDENITRIFICAZIONE
10	RIAREAZIONE
11	SEDIMENTAZIONE
12	DISINFEZIONE
13	STABILIZZAZIONE
14	ISPESSIMENTO E ACCUMULO
15	DISIDRATAZIONE FANGHI
16	BARAMENTO BERRATOIO OSSIGENO
17	BARAMENTO BERRATOI REGENTI
18	IMPIANTO CHIMICO - FISICO (STR. IN OPERA)
19	LOCALE COMANDI
20	STOCCAGGIO REFLUI PER TRATTAM. CHIM.-FISICO (V2)
21	GRIGLIATURA REFLUI DA POZZETTI STRADALI
22	STOCCAGGIO REFLUI PER TRATTAM. CHIM.-FISICO (V3)
23	STOCCAGGIO REFLUI PER TRATTAM. CHIM.-FISICO (V4)
24	STRIPPAGGIO AMMONIACA
25	DISOLEATURA (V1)
26	IMPIANTO CHIMICO - FISICO (STR. PREFABBR.)
27	IMPIANTO CHIMICO - FISICO CON FR. FENTON
28	IMPIANTO SCRUBBER - VENTURI
29	A - DEPOSITO TEMPORANEO CALCE IN SACCHI
29	B - SIST. DI CARICO CALCE AL DISSOLUTORE
29	C - DISSOLUTORE CALCE
30	AREA DI DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI PRODOTTI
31	DEP.TEMPORANEO IN CASSONE FANGHI PRODOTTI
32	POZZETTO PER IMPEGNO SCARICHI
33	DEPOSITO TEMPORANEO SOSTANZE CHIMICHE
34	VASCA DI RILANCIO DA GRIGLIATURA A DISSABBIATURA

nome misura	pos.	nome
447.551	1	Entrata sx cancello da via dei Gladioli
447.552	2	Vicino serbatoio d'ossigeno
447.544	3	Pompe anteriori
447.545	4	Pompe posteriori
447.546	5	Sedimentazione Secondo Stadio
447.547	6	Sedimentazione Primo Stadio
447.548	7	Interno piazzola
447.548	8	INTERNO verso centrale TURBOGAS
447.549	9	Lato locale Filtropressa
447.550	10	Lato scarico con prova automezzo
447.539	E1	ESTERNO lato locale Filtropressa
447.540	E2	ESTERNO verso centrale TURBOGAS
447.541	E3	ESTERNO lato uffici
447.542	E4	ESTERNO lato pompe anteriori
447.543	E5	ESTERNO lato pompe posteriori

11. **MONITORAGGIO AMBIENTALE**

11.1 *Procedura d'omologa alle operazioni di smaltimento **D8 e D9** per i rifiuti prettamente industriali*

Le prime attività di controllo operativo da parte della "Rizzi Arcangelo Ecologia Srl" sussistono nel verificare:

- La natura del rifiuto che il cliente intende omologare e successivamente conferire;
- La compatibilità del rifiuto da trattare con le autorizzazioni dell'impianto;

Le predette verifiche e attività di controllo vengono effettuate dalla "Rizzi Arcangelo Ecologia Srl" in entrambi i casi:

- *Omologa nuova per le operazioni di smaltimento* **D8 e D9**;
- *Omologa da rinnovare per le operazioni di smaltimento* **D8 e D9**.

Descrizione della procedura d'omologa per le operazioni di smaltimento **D8 e D9** per i rifiuti prettamente industriali.

La "Rizzi Arcangelo Ecologia Srl" provvede a richiedere al cliente:

- Un'analisi per ciascuna tipologia di rifiuto da omologare;
- Un campione del rifiuto di circa 2 litri per le prove preliminari di trattabilità (prove necessari e finalizzati all'individuazione del trattamento opportuno a disposizione) a cui sottoporre il rifiuto;
- Informazioni sulla natura e provenienza del rifiuto da omologare.

La "Rizzi Arcangelo Ecologia Srl" esegue delle verifiche al primo conferimento sui rifiuti omologati così come pianificato nelle tabelle del PMeC.

Il laboratorio che il cliente utilizza per la redazione delle analisi deve risultare preventivamente qualificato da parte della "Rizzi Arcangelo Ecologia Srl" ed inserito nell'elenco dei laboratori qualificati.

La "Rizzi Arcangelo Ecologia Srl" provvede a comunicare al laboratorio prescelto dal cliente la tipologia di analisi necessaria al fine di comprendere la natura del rifiuto e le problematiche relative al trattamento.

Il *produttore/detentore/intermediario* del rifiuto è sempre tenuto ad effettuare la caratterizzazione dello stesso mediante idonea analisi chimica. L'avvenuta caratterizzazione chimica deve essere attestata dall'emissione di regolare *Certificato d'analisi o Rapporto di Prova,* redatto da professionista abilitato per tutti i rifiuti prettamente industriali.

I parametri analitici da ricercare devono essere quelli successivamente elencati e comunque devono sempre tener conto del processo che li ha generati.

La "Rizzi Arcangelo Ecologia Srl", una volta ricevuti:

- Il certificato di analisi chimica o rapporto di prova;
- Il campione del rifiuto;
- Scheda descrittiva rifiuto o altro modello fornito dal produttore comprendente informazioni sulla natura del rifiuto.

provvede a verificare che la documentazione tecnica ed amministrativa sia stata predisposta secondo le specifiche, che la tipologia di rifiuto richiesta sia compatibile con l'Autorizzazione Integrata Ambientale in possesso della "Rizzi Arcangelo Ecologia Srl" e che le quantità proposte siano compatibili con le capacità di trattamento dell'impianto.

I certificati di analisi chimica e i rapporti di prova che accompagnano la richiesta di omologa devono essere redatti tenendo conto sia delle indicazioni espresse dalla normativa vigente sia delle specifiche esigenze di trattabilità del rifiuto da parte della "Rizzi Arcangelo Ecologia Srl", e quindi devono essere conformi a quanto di seguito riportato:
Il certificato di analisi chimica e il rapporto di prova, deve contenere:

- Dati completi di identificazione del produttore e committente;
- Un'etichetta dove deve essere riportata la descrizione completa del campione di rifiuto;
- L'identificativo e data dell'emissione del documento (certificato d'analisi o rapporto di prova);
- L'ubicazione del sito produttivo;
- Il processo di provenienza del rifiuto;
- Il codice EER;
- La destinazione del rifiuto.

A. I rifiuti di natura certa, come reflui civili e agro alimentari, non seguono l'iter di omologa che seguono i rifiuti prettamente industriali. Per questi rifiuti si eseguono le prove all'interno del laboratorio dell'impianto al primo conferimento.

B. Nel caso in cui il codice EER dell'etichetta identifichi il rifiuto come speciale pericoloso, dovrà essere effettuata una valutazione ai fini della classificazione ed individuazione di pericolosità conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente. Il relativo certificato di analisi chimica o rapporto di prova dovrà quindi contenere l'indicazione delle eventuali classi di pericolo attribuite nonché delle sostanze pericolose presenti.

Omologazione e ammissibilità del rifiuto all'impianto

a) Prove preliminari di trattabilità.

La "Rizzi Arcangelo Ecologia Srl" provvede a consegnare al laboratorio interno, il campione di rifiuto da omologare e copia del certificato di analisi chimica e rapporto di prova ricevuti con la richiesta di omologa, per le prove preliminari di trattabilità, necessari e finalizzati all'individuazione del trattamento opportuno a disposizione, a cui sottoporre il rifiuto. Il laboratorio interno provvede, quindi, ad eseguire:

- Le prove preliminari di trattabilità necessari e finalizzati all'individuazione del trattamento opportuno a disposizione, a cui sottoporre il rifiuto;
- Le verifiche di laboratorio più opportune in relazione alla tipologia del rifiuto per verificarne la congruità con quanto dichiarato.

Successivamente in caso di esito positivo comunica all'amministrazione gli esiti di tali indagini.

b) Omologa e ammissibilità

In caso di verifica positiva, la "Rizzi Arcangelo Ecologia Srl" dichiara l'ammissibilità del rifiuto mediante l'emissione di omologa e quindi può procedere ad attivare la successiva procedura di accettazione del rifiuto all'impianto.

In caso di riscontro negativo o di inesattezze/incongruenze nella documentazione amministrativa, la "Rizzi Arcangelo Ecologia Srl" chiede al *produttore/detentore/intermediario* del rifiuto ulteriori informazioni, ovvero lo informa in merito alla inammissibilità del rifiuto all'impianto.

c) *Omologa e durata omologa*

L'omologa ha validità un anno dalla sua emissione, allo scadere del quale va ripetuto il processo di ammissibilità di cui alla presente procedura. I documenti di omologa sono archiviati per 5 anni.

La "RIZZI ARCANGELO ECOLOGIA SRL" esegue comunque delle verifiche sul rifiuto omologato durante il periodo di validità dell'omologa così come pianificato nelle tabelle del PMeC.

L'omologa decade in caso di variazione significativa del processo che origina i rifiuti.

Nel caso in cui il codice EER identifichi il rifiuto come speciale pericoloso dovrà essere effettuata una valutazione ai fini della classificazione ed individuazione di pericolosità conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Il relativo certificato di analisi chimica e rapporto di prova dovrà quindi contenere l'indicazione delle eventuali classi di pericolo attribuite nonché delle sostanze pericolose presenti.

11.2 Procedura d'omologa alle operazioni di smaltimento D13, D14 e D15:

a) Per i rifiuti provenienti da produttori/detentori di cui è noto il processo produttivo l'ammissibilità del rifiuto è attribuita previa dichiarazione dello stesso produttore/detentore che attesti:

- Il processo produttivo da cui proviene il rifiuto
- Le materie prime utilizzate nel processo produttivo;
- Eventuali schede tecniche e di sicurezza delle materie prime utilizzate nel processo che ha generato il rifiuto;
- La classificazione del rifiuto come "speciale non pericoloso"

La "Rizzi Arcangelo Ecologia Srl" provvede alla caratterizzazione del rifiuto, conferito con le modalità **D13** o **D14** o **D15**, mediante un'analisi chimico-fisica effettuata da un laboratorio esterno con regolare emissione di un certificato d'analisi o Rapporto di Prova rilasciato da professionista abilitato. In caso di esito positivo dell'omologa si dichiara l'ammissibilità e si procede alle operazioni di smaltimento D8 o D9 secondo la tipologia. In caso di omologa negativa la "Rizzi Arcangelo Ecologia Srl" provvede allo smaltimento a terzi del rifiuto non omologato.

b) L'omologa e l'ammissibilità dei rifiuti prettamente industriali provenienti dalle operazioni di smaltimento **D13, D14 e D15** è la stessa delle operazioni **D8 e D9.** La "Rizzi Arcangelo Ecologia Srl" accetta rifiuti prettamente industriali provenienti da altri impianti di gestione rifiuti solo alle modalità **D8 e/o D9.**

11.3 Organizzazione dei conferimenti (accettazione, scarico e stoccaggio) dei rifiuti

Il conferimento all'impianto avviene attraverso una programmazione effettuata dalla "Rizzi Arcangelo Ecologia Srl" alla luce delle richieste pervenute complete di:

1. Quantità e qualità dei rifiuti;
2. Codice EER attribuito;
3. Certificato d'analisi o rapporto di prova;

Per più carichi dello stesso rifiuto e dello stesso produttore, resta valida la documentazione presentata in fase di omologa.
Gli automezzi prima e dopo lo scarico vengono sottoposti alla pesatura in modo da accertare la congruità con i dati riportati sul formulario di identificazione dei rifiuti.
I rifiuti dopo i pre-trattamenti vengono avviati alle vasche di stoccaggio secondo procedure definite ed in attesa di un trattamento specifico come riportato nelle schede di trattamento.
Il controllo quali-quantitativo dei rifiuti conferiti alla "Rizzi Arcangelo Ecologia Srl" è riportato nelle tabelle del S.M.E..

11.4 Sistema di Monitoraggio delle Emissioni – S.M.E.;

Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni è la componente principale PMeC dell'impianto e quindi del più complessivo Sistema di Gestione Ambientale di un'attività IPPC che, sotto la responsabilità del Gestore, assicura, nelle diverse fasi di vita di un impianto, un efficace monitoraggio delle emissioni nell'ambiente.
Pertanto il Gestore ha predisposto le necessarie procedure di attuazione dello S.M.E e sono adottati gli standard di misura e di calcolo in esso previsti.

Lo S.M.E è finalizzato alla rilevazione sistematica dei dati relativi alle emissioni derivanti dall'impianto di trattamento rifiuti liquidi speciali pericolosi e non della "Rizzi Arcangelo Ecologia Srl" al fine di consentire:

- La valutazione di conformità rispetto ai limiti di emissione prescritti;
- La valutazione delle prestazioni ambientali dei propri processi e delle modalità di gestione adottate in modo da rilevare tempestivamente eventuali situazioni non previste e predisporre le necessarie azioni correttive;
- La raccolta dei dati ambientali richiesti ai fini delle periodiche comunicazioni alle autorità competenti.

I parametri da sottoporre a controllo e monitoraggio sono stati selezionati, nel rispetto della normativa vigente, tenuto conto dei seguenti elementi:

- Caratteristiche delle materie prime, risorse naturali utilizzate, caratteristiche dei processi impiegati per l'attività e caratteristiche dei prodotti finiti;
- Caratteristiche dell'ambiente circostante il sito di ubicazione dell'impianto;
- Prescrizioni e limiti normativi;
- Entità delle specifiche emissioni, anche in relazione ai suddetti limiti.

11.4.1 Controllo quantità dei rifiuti prodotti:

Codice EER	Descrizione rifiuto	Unità di misura	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento	Note
*	*	kg	Misura diretta discontinua	Pesa	1. l'azienda deve ottemperare al disposto dell'art. 193 del D. Lgs. 152/06, relativo al formulario di identificazione; 2. l'azienda deve provvedere alla tenuta di apposito registro di carico e scarico ex art. 190 del D. Lgs. 152/06; 3. l'azienda è tenuta a comunicare annualmente all'Autorità competente le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti e smaltiti, ai sensi dell'art.189 del D. Lgs. 152/06 (MUD).

11.4.2 Controllo di qualità dei rifiuti da omologare:

Di seguito

	Codice EER	Descrizione rifiuto	Tipo test	Finalità del controllo	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione	Tipo di parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Frequenza
1	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Colore	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
2	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	pH	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
3	*	*	Chimico-fisico	Classificazione e caratterizzazione	Omologa	Composizione	Conducibilità	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	Annuale
4	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Stato fisico	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
5	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Caratteristiche organolettiche	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
6	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Residuo a 105°C	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
7	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Residuo a 600°C	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
8	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Densità	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
9	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Solidi sospesi	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
10	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	COD	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
11			Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	TKN	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
12	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Cloruri come Cl^-	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
13	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Punto di infiammabilità	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
14	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Ammoniaca	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
15	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Nitriti	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale

	Codice EER	Descrizione rifiuto	Tipo test	Finalità del controllo	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione	Tipo di parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Frequenza
16	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Nitrati	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
17	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Cianuri	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
18	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Fluoruri	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
19	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Fosforo totale	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
20	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Solfati	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
21	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Tensioattivi anionici	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
22	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Tensioattivi cationici	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
23	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Tensioattivi non ionici	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
24	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Oli e grassi animali e vegetali	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
25	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Benzene	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
26	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Toluene	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
27	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Xilene	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
28	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Etilbenzene	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
29	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Fenoli come C_6H_5OH	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
30	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Solventi organici alogenati a basso PM	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
31	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Idrocarburi	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
32	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Alluminio Al	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale

	Codice EER	Descrizione rifiuto	Tipo test	Finalità del controllo	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione	Tipo di parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Frequenza
33	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Antimonio e composti come Sb	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
34	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Argento come Ag	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
35	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Arsenico e composti come As	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
36	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Bario e composti come Ba	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
37	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Berillio e composti come Be	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
38	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Boro come B	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
39	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Cadmio e composti espressi come Cd	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
40	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Calcio come Ca	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
41	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Cobalto e composti come Co	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
42	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Cromo esavalente come Cr IV	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
43	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Cromo totale come Cr	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
44	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Ferro come Fe	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
45	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Magnesio e composti come Mg	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
46	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Manganese e composti come Mn	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale

	Codice EER	Descrizione rifiuto	Tipo test	Finalità del controllo	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione	Tipo di parametro	Metodo di analisi	Modalità campionamento	Frequenza
47	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Mercurio, composti inorganici ed organici	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
48	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Molibdeno e composti come Mo	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
49	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Nichel e composti come Ni	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
50	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Piombo e i suoi composti come Pb	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
51	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Rame e composti come Cu	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
52	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Selenio e composti come Se	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
53	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Stagno e composti come Sn	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
54	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Tallio e composti come Tl	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
55	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Tellurio e composti come Te	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
56	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Vanadio e composti come V	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale
57	*	*	Chimico-fisico	classificazione e caratterizzazione	omologa	composizione	Zinco e composti come Zn	Metodo ufficialmente riconosciuto	Misura diretta discontinua	annuale

11.4.3 Verifica conformità sui rifiuti omologati.

Controllo qualità dei rifiuti omologati inteso come verifica di conformità. Elenco indicativo dei parametri per la verifica di conformità, a seconda della tipologia di rifiuto e al tipo di trattamento a cui sarà sottoposto il rifiuto.

Codice EER	Descrizione reale	Tipo controllo Effettuato	Motivazione del controllo	Tipo di Determinazione (Composizione)	Tipo di Parametro	Metodo di analisi	Modalità di Campionamento	Unità di misura	Punto di Campionamento	Frequenza di Campionamento
*	*	Chimico-fisico	Verifica di conformità con il campione omologato	Composizione	pH	CNR-IRSA QUAD.N°64 I (pH- metro portatile da campo)	Misura diretta discontinua	n.a.	Autocisterna	Casuale
*	*	Chimico-fisico		Composizione	Colore	Visivo	Misura diretta discontinua	n.a	Autocisterna	Casuale
*	*	Chimico-fisico		Composizione	Conducibilità	APAT CNR IRSA 2030 (conduttimetro portatile)	Misura diretta discontinua	mS/cm	Autocisterna	Casuale
*	*	Chimico-fisico		Composizione	NH_4^+	APAT CNR IRSA 4030 / test rapidi	Misura diretta discontinua	mg/l	Autocisterna	Casuale
*	*	Chimico-fisico		Composizione	NO_2^-	APAT CNR IRSA 4050 / test rapidi	Misura diretta discontinua	mg/l	Autocisterna	Casuale
*	*	Chimico-fisico		Composizione	NO_3^-	APAT CNR IRSA 4040 / test rapidi	Misura diretta discontinua	mg/l	Autocisterna	Casuale
*	**	Chimico-fisico		Composizione	Cl^-	APAT CNR IRSA 4090 / test rapidi	Misura diretta discontinua	mg/l	Autocisterna	Casuale
*	**	Chimico-fisico		Composizione	COD	APAT CNR IRSA 5130 / test rapidi	Misura diretta discontinua	mg/l	Autocisterna	Casuale

11.4.4 Controlli di qualità sui rifiuti prodotti

I parametri di caratterizzazione di base sono quelli previsti dalla normativa in vigore e secondo la necessità di prescrizione e gestione del destinatario del rifiuto. Le analisi eseguite sui rifiuti prodotti sono conservate per 2 anni presso l'impianto della "Rizzi Arcangelo Ecologia Srl"

11.4.5 Controlli sulla qualità delle emissioni in atmosfera

- Emissioni convogliate

Punto emissione	Fase di origine delle emissioni	Parametro	Tipo di determinazione	Frequenza	Metodo di rilevamento attuale	Unità di misura	Note
E1*	Fase 1 e Fase 2	Acido Solfidrico	Misura diretta discontinua	Semestrale	UNICHIM 634:1984, DPR N.322 del 15/04/71	**mg/Nm^3**	Le rilevazioni effettuate vengono comunicate agli enti competenti con frequenza semestrale
E1*	Fase 1 e Fase 2	Ammoniaca	Misura diretta discontinua	Semestrale	UNICHIM 632:1984	**mg/Nm^3**	
E1*	Fase 1 e Fase 2	Carbonio Organico Totale	Misura indiretta discontinua	Semestrale	UNI EN 12619:2013	**mg/Nm^3**	
E1*	Fase 1 e Fase 2	Polveri Totali	Misura diretta discontinua	Semestrale	UNI EN 13284 -1 2017	**mg/Nm^3**	

Punto di misura	Fase di origine delle emissioni	Sistema di abbattimento	Componenti soggette a manutenzione	Periodicità della manutenzione	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (inclusa frequenza)
E1*	Fase 1 e Fase 2	SCRUBBER VENTURI	Elettrodo pH	All'occorrenza	Elettrodo pH	Taratura pH-metri (All'occorrenza)
E1*	Fase 1 e Fase 2	SCRUBBER VENTURI	Elettrodo Redox	All'occorrenza	Elettrodo Redox	Taratura Redox-metro (All'occorrenza)
E1*	Fase 1 e Fase 2	SCRUBBER VENTURI	Vasca scrubber	All'occorrenza	Vasca scrubber	Pulizia vasca All'occorrenza

- Emissioni diffuse

Parametro	Area di origine	Tipo di determinazione	U.M	Incertezza del metodo	Metodo di rilevamento attuale	Frequenza	Note
ACIDO SOLFIDRICO	Fase1; Fase 2; Fase 3; Fase 4; Deposito temporaneo rifiuti prodotti	Misura diretta discontinua	mg/Nm^3	+/-10%	UNI EN 1231:1999	Semestrale	Invio certificati delle analisi agli Enti competenti
AMMONIACA		Misura diretta discontinua	mg/Nm^3	+/-10%		Semestrale	
MERCAPTANI		Misura diretta discontinua	mg/Nm^3	+/-10%		Semestrale	
OSSIDI DI AZOTO		Misura diretta discontinua	mg/Nm^3	+/-10%		Semestrale	
OSSIDI DI ZOLFO		Misura diretta discontinua	mg/Nm^3	+/-10%		Semestrale	

- Emissioni puntuali (fuggitive):

Un processo di controllo, di ispezione e manutenzione periodico delle apparecchiature elettromeccaniche come pompe, elettrovalvole, flange e altro è in grado di rendere nulle o poco significative tali emissioni.

11.4.6 Emissioni idriche

Per quanto concerne il monitoraggio delle emissioni idriche (scarico S1) in fognatura si prescrive un controllo annuale di tutti i parametri come richiesto dall'autorizzazione dell'AQP SPA da eseguire in autocontrollo da parte della Ditta Rizzi Arcangelo Ecologia Srl ed un controllo annuale degli stessi parametri da richiedere a titolo oneroso ad ARPA PUGLIA.

11.4.7 Emissioni acustiche

Parametro	Tipo di determinazione	U.M	Normativa di riferimento	Punto di emissione	Frequenza	Note
Livello di emissione	Misure dirette discontinue	dB(A)	Artt. 6, 7, 8 L. Quadro 447/95 & artt. 12, 15, L. Reg. Puglia 03/2002	Vedi planimetria con i punti delle emissioni sonore	Triennale e ogni qualvolta intervengano modifiche che possono influire sulle emissioni acustiche	Invio agli Enti competenti
Livello di immissione						

11.4.8 Controlli interni al processo delle modalità operative del trattamento

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
Reflui in ingresso al trattamento	Misura indiretta discontinua	m^3	n.a.	Contatore volumetrico	Giornaliera
pH	Misura diretta discontinua	Unità di pH	pH-metro portatile	Vasche e sedimentatori impianto di trattamento biologico; sedi-	Giornaliera
pH	Misura diretta discontinua	Unità di pH	pH-metro portatile	Trattamento fanghi	All'occorrenza
Ossigeno disciolto	Misura diretta continua	mg/L	Ossimetro fisso	Vasche di nitrificazione impianto di trattamento biologico	Giornaliera
Potenziale REDOX	Misura diretta discontinua	mV	Sonda redox fissa	Impianto "FENTON	All'occorrenza
Potenziale REDOX	Misura diretta discontinua	mV	Sonda redox portatile	Vasche e sedimentatori impianto di trattamento biologico; sedi-	Giornaliera
Temperatura	Misura diretta discontinua	°C	Sonde fisse nelle vasche di nitrificazione	Vasche di nitrificazione impianto di trattamento biologico	Giornaliera
Solidi sedimentabili	Misura diretta discontinua	ml/L	APAT-CNR IRSA 2090/C	Vasche nitrificazione impianto di trattamento biologico	Giornaliera
SST	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 2090/B	Vasche di nitrificazione impianto di trattamento biologico	Mensile
SSV	Misura diretta discontinua	mg/L	APAT-CNR IRSA 2090/D	Vasche di nitrificazione impianto di trattamento biologico	Mensile
SSF	Misura diretta discontinua	mg/l	APAT-CNR IRSA 2090/D	Vasche di nitrificazione impianto di trattamento biologico	Mensile
SVI	Misura diretta discontinua	ml/gr	Solidi sedimentabili a 1/2 h / SST	Vasche di nitrificazione impianto di trattamento biologico	Mensile
NH_4^+	Misura diretta discontinua	mg/L	Metodo ufficiale / test rapidi	Vasche impianto di trattamento biologico	All'occorrenza
NO_3^-	Misura diretta discontinua	mg/L	Metodo ufficiale / test rapidi	Vasche impianto di trattamento biologico	All'occorrenza
NO_2^-	Misura diretta discontinua	mg/L	Metodo ufficiale / test rapidi	Vasche impianto di trattamento biologico	All'occorrenza
COD	Misura diretta discontinua	mg/L	Metodo ufficiale / test rapidi	Alimentazione impianto di trattamento biologico	Giornaliera
TKN	Misura indiretta discontinua	mg/L	Metodo ufficiale / test rapidi	Alimentazione impianto di trattamento biologico	Giornaliera
FOSFORO	Misura indiretta discontinua	mg/L	Metodo ufficiale / test rapidi	Alimentazione impianto di trattamento biologico	Giornaliera

Tutti i dati relativi al monitoraggio dei rifiuti trattati, rifiuti prodotti e parametri interni al processo sono conservati dalla "RAE SRL" per un periodo di 5 anni.

Il gestore nella persona di Rizzi Francesco svolge tutte le attività previste dal presente Piano di Monitoraggio avvalendosi anche di società terze, ed a lui resta la responsabilità ultima di tutte le attività di controllo previste dal presente PMeC.

PRESCRIZIONI

PRESCRIZIONI GENERALI

1. L'impianto dovrà essere adeguato e gestito nel rispetto di quanto previsto dalle BAT di settore per le attività svolte nell'impianto.

2. Tutte le aree di stoccaggio devono essere idraulicamente confinate in modo da evitare dispersione di percolati, colaticci e rifiuti liquidi e conseguente contaminazione delle acque meteoriche di dilavamento.

3. Tutte le vasche per l'accumulo dei reflui di processo dovranno essere dotate di chiusura a perfetta tenuta.

4. Tutte le aree di stoccaggio rifiuti liquidi devono essere dotate di bacino di contenimento, mantenuto sempre in perfetta efficienza e dimensionato secondo le BAT di settore.

5. Seppur non espressamente menzionato, il gestore non è sollevato dall'esecuzione di tutte le verifiche di sicurezza e funzionalità dell'impianto nonché dall'obbligo di tenere tutte le certificazioni, autorizzazioni o nulla osta previsti per legge propedeutici alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto.

6. Con particolare riferimento ai presidi ambientali, al fine di minimizzare la probabilità del fermo impianto, dovrà essere assicurata un'adeguata ridondanza tecnologica per attrezzature e impianti.

7. All'ingresso dell'impianto deve essere posto un cartello di adeguate dimensioni sul quale indicare il tipo di impianto, il titolare, il nome e la sede del soggetto responsabile della gestione, il numero di telefono a cui fare riferimento per eventuali comunicazioni di emergenza, nonché specificare il divieto di accesso a personale non autorizzato.

8. È fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente provvedimento. Il gestore deve comunicare preventivamente secondo quanto previsto nella DGR 648/2011 eventuali modifiche che intende apportare all'impianto.

9. Qualora il gestore intenda cessare l'attività è necessario comunicare alla Città Metropolitana, al Comune, all'Arpa Puglia e alla ASL BA SISP la data prevista di cessazione dell'attività con preavviso di almeno 30 giorni.

PRESCRIZIONI GENERALI SUL CONFERIMENTO

1. Il gestore deve garantire il rispetto delle normative vigenti relative ai criteri di ammissibilità ed in relazione ai requisiti costruttivi degli impianti, segnalando tempestivamente alle Autorità Competenti il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito.

2. Il respingimento di carichi o difformità accertate durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito dovranno essere segnalate tempestivamente alle Autorità Competenti.

PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE OPERATIVA

1. L'impianto dovrà essere condotto evitando la dispersione nell'ambiente circostante di polveri, corpi solidi, odori molesti, rumori, ecc. In particolare, dovrà essere costantemente garantito quanto segue:
   a. Il rigoroso rispetto dei parametri microclimatici negli ambienti dell'impianto che prevedono la presenza ancorché discontinua di personale tecnico, con particolare riferimento al numero di ricambi del volume d'aria/ora, mediante ventilazione forzata;
   b. La viabilità interna all'impianto dovrà essere disciplinata mediante l'istallazione di idonea segnaletica stradale al fine di garantire la sussistenza di idonei standard di sicurezza.
   c. All'occorrenza, le strade e i piazzali dovranno essere sottoposti a adeguati interventi di manutenzione.
   d. Tutti i mezzi d'opera, compresi quelli preposti al trasporto dei rifiuti dovranno essere sottoposti a regolari interventi di manutenzione e pulizia.
   e. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare la produzione e la diffusione di polveri e odori molesti, con particolare riguardo alle fasi di scarico e di movimentazione dei rifiuti durante tutte le fasi di lavorazione.
2. Il gestore è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti riportati nel presente allegato e imposti dalla normativa vigente e a contenerle, in ogni caso, ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui è tenuto, della migliore tecnologia man mano disponibile.
3. Il gestore è tenuto a gestire l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo, evitando pericoli per l'ambiente e il personale addetto. Eventuali modifiche all'impianto dovranno tener conto dell'esigenza di migliorare l'efficienza di utilizzo delle risorse ambientali e energetiche; ridurre la produzione dei rifiuti; incrementare ogni forma di recupero; diminuire le emissioni in atmosfera.
4. Il gestore dovrà predisporre adeguati calendari per la manutenzione programmata, sia ordinaria che straordinaria, degli impianti e delle attrezzature, nonché registrazioni aggiornate della effettuazione della stessa, con particolare riferimento ai presidi ambientali.
5. Dovranno essere previste e formalizzate procedure di sicurezza per le operazioni di manutenzione e pulizia degli impianti.
6. Dovrà essere costantemente assicurata la massima tutela igienico-sanitaria delle aree interne e esterne.
7. Devono essere attivate procedure per una regolare ispezione (almeno annuale) e manutenzione delle aree di stoccaggio, pavimentazioni e bacini di contenimento. Le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita. Nelle registrazioni devono essere annotate dettagliatamente le azioni correttive attuate. I difetti devono essere riparati con la massima tempestività. Se la capacità di contenimento o l'idoneità dei bacini di contenimento, dei pozzetti o delle pavimentazioni dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati.
8. Deve essere programmata ed osservata un'ispezione di routine delle vasche, incluse periodiche verifiche (almeno annuale). Qualora si sospettino danni o sia stato accertato un deterioramento, il contenuto delle vasche deve essere trasferito in uno stoccaggio alternativo appropriato. Queste ispezioni dovranno essere effettuate conservando traccia scritta sia delle ispezioni effettuate che di ogni azione correttiva adottata.
9. I rifiuti devono essere trasferiti alle appropriate aree di stoccaggio in modo sicuro.
10. Con riferimento alla BAT7 e alla BAT 8, la frequenze minima di monitoraggio delle sostanze/parametri non dovrà essere inferiori al 50% di quanto indicato nelle tabelle della Decisione n.2018/1147/UE;
11. Il gestore è tenuto a comunicare tempestivamente, (e comunque entro le 12 ore successive all'evento) a Città Metropolitana, Comune, ARPA e ASL particolari circostanze quali:
    a. malfunzionamenti o fermo dei presidi ambientali e/o dei sistemi di controllo e monitoraggio dalla durata superiore a 1 ora;
    b. incidenti di interesse ambientale che possano avere effetti negativi per l'ambiente;
    c. impossibilità a condurre le attività in conformità della presente autorizzazione nonché in caso di eventuale superamento dei limiti dei parametri monitorati

Nella medesima comunicazione il gestore deve stimare gli impatti connessi all'evento e indicare gli interventi di emergenza e di adeguamento. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione dell'esercizio dei presidi ambientali tali da non garantire il rispetto della presente autorizzazione, deve comportare la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario al ripristino della completa funzionalità dei presidi.